



STRADE DA RIFARE

Un nuovo casello in A14, l'odissea E45,
il cantiere sull'Adriatica e altri progetti



I lavori in corso
sulla tangenziale di Ravenna
(foto Massimo Argnani)

PASQUA AL

Scopri le speciali
proposte del ristorante
a pranzo e cena
dal 6 al 10 aprile

**MERCATO
COPERIO**
RAVENNA

SPESA & SORPRESA
Fino al 30 marzo in tutte
le botteghe ogni 30€ di spesa
una sorpresa per i più piccoli

Inquadra il QR CODE
e scopri le iniziative

INFO Tel 0544 244611 | Cel 342 8174898 | info@mcraavenna.it

estella[®]
non chiamatela tapparella

Tutto inutile. Non riuscirai ad entrare.

l'avvolgibile anti intrusione

**A PROVA
DI
SCASSO**



In solido alluminio estruso, grazie alla microforatura garantisce aerazione naturale e privacy. Altissimo standard di sicurezza anti intrusione ed anti effrazione.



Anti sollevamento, grazie alla sua struttura che provoca un blocco contro la guida in 4 punti per ogni singola stecca e resiste a trazioni ben superiori a 250 Kg.



Estella può essere installata: sulle nuove costruzioni, nelle semplici sostituzioni e nelle ristrutturazioni. Per il montaggio non è necessario alcun tipo di lavoro di muratura.

CERTIFICATE ANTI EFFRAZIONE:



grazie al bonus sicurezza
**Detraibile
al 50%**

Alta Qualità Artigianale, Sicurezza, Stile e Affidabilità, per la Tua Casa

estella[®]
sikura



Sicurezza
ad un prezzo Conveniente

estella[®]
classic



Rivoluzionaria
per Comfort e Sicurezza

estella[®]
delux



Sicurezza ed Alette orientabili
per una privacy assoluta



Tutta la gamma Estella **originale** è realizzata esclusivamente negli stabilimenti TBT di Ravenna, ponendo il massimo impegno nel Controllo di Qualità, con le più attente procedure produttive.



Tutte le versioni di Estella sono coperte da brevetto, da certificazione di modello industriale o da modello comunitario esclusivo.



TBT2 srl

Ravenna via A. Grandi 25 ☎ **0544.450363**

Lugo via Bertazzoli 7

✉ info@tapparellaestella.it www.tapparellaestella.it

L'OPINIONE



Rigenerose azioni che fanno bene alla città

di Fausto Piazza

Per una felice coincidenza in questo primo scorcio soleggiato di primavera sono sbocciate a Ravenna due iniziative che pur nella loro differenza di senso convergono verso un'idea di rinascita, rinnovamento, recupero di energie, intorno a due aree urbane della città: la zona sinistra della Darsena e l'antico Borgo San Rocco.

Le chiamerei azioni "rigenerose" che hanno preso piede e spessore, per ora come inneschi ma anche come percorsi in divenire, il cui valore, già di per sé, è la condivisione del fine e la collaborazione nel merito fra diverse istituzioni, associazioni, imprenditori, volontari e cittadini attivi.

Nella zona più abbandonata e degradata della Darsena (in riva sinistra Candiano, fra via delle Industrie e il canale) col progetto europeo "Tempus" – realizzato da Cna Ravenna, Certimac, Unibo, in collaborazione con XX APS, Denara, Wasp, Rete Almaga – si è iniziato a rianimare la sede dell'Ex Consorzio Agrario, con la realizzazione di una cittadella di materiali di recupero ideata dallo studio di architettura Meme. Per un fine settimana l'area è stata animata da eventi, performance artistiche, laboratori, incontri, concentrati nel riuso temporaneo e le prospettive di resilienza e rigenerazione ambientale sui rottami della fabbrica dismessa. Secondo Saveria Teston, coordinatrice del progetto, è solo un debutto: «non si tratta di uno spazio estemporaneo per animazioni culturali e sociali ma un potenziale laboratorio di indagine, ideazione e innovazione, dove studiare le capacità autogenerative della natura, le nuove tecnologie antinquinanti e in grado di riciclare risorse energetiche e materiali. Questioni che riguardano il suolo, l'acqua, le ri-edificazioni, la salubrità dei luoghi. Non si tratta di ideologia o solo di qualità della vita ma di ricerca e innovazione imprenditoriale, fondamentali per un recupero sostenibile della Darsena. L'auspicio è che "Tempus" sia anche un catalizzatore per altri spazi e progetti analoghi».

Un altro percorso di valorizzazione che è partito – in termini sociali, culturali e anche turistici – è quello che si snoda fra le porte (sono ben tre) le strade e le testimonianze storico-monumentali del Borgo San Rocco, uno dei più antichi fuori mura di Ravenna. Anche qui un "comitato" di associazioni (TrailRomagna, Dis-Ordine, RavennaFood, Ecologia di Comunità, SlowFood), assieme a Comune, imprenditori e abitanti del borgo, ha presentato un progetto per favorire la riscoperta, l'animazione e frequentazione degli angoli più caratteristici e di aggregazione sociale del quartiere: dai complessi dell'ex Macello e del medievale Molino Lovatelli (fra i "luoghi del cuore dei ravennati" secondo un sondaggio Fai) alle osterie ottocentesche, dalla Bassa del Pignattaro ai Capannetti. In programma visite guidate, feste gastronomiche, spettacoli, interventi artistici e di arredo urbano. Ma anche attività solidali e benefiche come quelle della Parrocchia di San Rocco e della Mensa di Fraternità.

Intanto, come ravennati dovremmo "rigeneringraziare" chi ha avviato queste iniziative, sperando che possano ben proseguire in futuro, per il bene della città e dei suoi cittadini.

SOMMARIO

6 ECONOMIA

NASCE LA CAMERA
DI COMMERCIO CON FERRARA

16 SOCIETÀ

È MORTO
IVANO MARESCOTTI

18 MOSTRE

L'OMAGGIO DELLA CLASSE
A ROMOLO CONTI

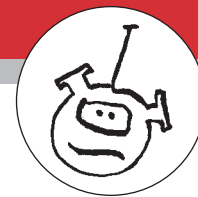
26 GUSTO

IL PREGIATO MANDORLATO
CON 150 ANNI DI STORIA

I-IV INSERTO CENTRALE

QUATTRO PAGINE DI CULTURA
NEL RESTO DELLA ROMAGNA

L'OSSERVATORIO



Dagli stradelli al Pineta, fino alla nave romana

di Moldenke

- Prima i lampioni vandalizzati, poi i rifiuti scoperti tra i materiali utilizzati per realizzare i nuovi stradelli: continua l'instancabile attività della giunta del Comune di Ravenna (pare se ne stia occupando, a turno, un assessore alla volta, incappucciato, in orari notturni, lontano da sguardi indiscreti) per trovare giustificazioni ai ritardi del cantiere del Parco Marittimo.

- «È uno dei fiori all'occhiello della nostra località», dice il sindaco Massimo Medri per rilanciare il Museo del Sale di Cervia. Ah, no, per valorizzare le Saline. Ah, no, è vero, lo ha dichiarato in una nota per esprimere tutta la propria soddisfazione per l'assegnazione della gestione della discoteca Pineta al gruppo dello stilista Roberto Cavalli «che porta una ventata di freschezza in città ed è una garanzia per poter riportare il Pineta allo splendore». I virgolettati, questa volta, sono reali e citati testualmente.

- Lo stesso Roberto Cavalli di cui sopra è diventato padre a 82 anni, poche settimane prima di comprare appunto il Pineta: «L'ho fatto perché mio figlio è stato concepito lì dentro».

- Il Comune di Ravenna alza le tasse e taglia sulla Cultura. Ufficializzate ora le vere motivazioni: «Tanto ci hanno già votato».

- Facendola breve, una nave romana ritrovata nel 1998 durante gli scavi per la realizzazione del Parco di Teodorico è ormai da oltre vent'anni in un magazzino di Comacchio chiuso al pubblico. Già da anni il Comune di Ravenna e la Fondazione Ravennantica ci dicono che sono disponibili e che non vedono l'ora di poterla portare a Ravenna per esporla come merita. Ora, sfiga ha voluto che Comacchio debba liberare quel magazzino, così il Comune di Ravenna ha annunciato in questi giorni di aver dovuto prendere in affitto un immobile in Darsena per poter conservare la nave finché non sarà ora di metterla finalmente in un museo. Pensate un po' se non fossero stati disponibili ed entusiasti di riportarla a Ravenna: magari l'avrebbe bruciata. O ci avrebbero fatto dei pellet.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 995

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica),
Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



Sanitaria Ravennate
dal 1975

ORTOPEDIA SPADONI

*Dal 1975 Tecnici Ortopedici
sempre al servizio della città*

Viale L.B. Alberti, 100-106 • RAVENNA • tel. 0544.406969
www.ortopediaspadoni.it • sanitaria@ortopediaspadoni.it



LAVORI PUBBLICI

Esposti in procura per il Parco Marittimo «Per fare il sottofondo, utilizzati rifiuti speciali al posto del pietrisco»

Nuove polemiche sul cantiere della riqualificazione degli stradelli retrodunali di Marina di Ravenna e Punta Marina

Tornano al centro delle polemiche gli stradelli retrodunali di Marina di Ravenna e Punta Marina dove è in corso il cantiere per la realizzazione del cosiddetto Parco Marittimo, di cui abbiamo parlato ampiamente nelle scorse settimane. Ma non sono i ritardi a finire ora sotto la lente, bensì i materiali utilizzati per realizzare i sottofondi degli stradelli, tra cui sono stati ritrovati rifiuti, plastiche, resti di cavi elettrici, vetro, laterizi. A denunciare l'anomalia è stato alcune settimane fa il gruppo ambientalista Italia Nostra, presentando anche un esposto in procura, sottolineando come nel capitolato d'appalto si faccia riferimento all'utilizzo per i sottofondi di "pietrisco spaccato inerte calcareo", con un costo decisamente diverso a quelli che invece risultano essere "rifiuti speciali provenienti da demolizioni edili, triturati in frantoio e poi riciclati a mo' di stabilizzato", scrive



Un fotogramma dal servizio del Tg3 sul tema

Italia Nostra. Nel frattempo i gruppi di opposizione hanno chiesto chiarimenti (Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna ha presentato anche un altro esposto in procura) a sindaco e giunta, con l'assessora Federica Del Conte che ha ammesso l'errore da parte della ditta incaricata, almeno per una determinata area di cantiere, che dovrà essere rifatta.

LIBRI & POLITICA

De Magistris a Bagnacavallo con il suo *Fuori dal sistema*

Luigi De Magistris, magistrato ed ex sindaco di Napoli, presenterà venerdì 31 marzo a Bagnacavallo il suo ultimo libro, sorta di autobiografia, *Fuori dal sistema*. L'incontro, fissato per le 20,45 alla "Sala delle Cappuccine" (via Vittorio Veneto 1/a) è ospitato dal Circolo di Rifondazione Comunista e da Unione Popolare.

Il giornalista Ceccarelli al Cisim, tra social e notizie

Il giornalista e scrittore romano Filippo Ceccarelli (storico collaboratore de *La Repubblica* e ospite fisso del programma *Propaganda Live*) sarà al Cisim di Lido Adriano domenica 2 aprile (dalle 18) in occasione del nuovo appuntamento di Istantanee, in collaborazione con Studio Doiz. L'ultimo libro di Ceccarelli si intitola *Lì dentro. Gli italiani nei social* e da quest'ultimo prenderà spunto l'oggetto del talk, una riflessione sul delicato tema dell'informazione in questi anni Venti del Duemila, e di come il modo di riferire notizie sia cambiato dopo l'avvento dei social.

Enzo Ciconte a Faenza sulla povertà e le classi

Venerdì 31 marzo dalle 20,45 al complesso Faventia Sales di Faenza un incontro (promosso da circolo Arci Prometeo e Fondazione Bella Ciao) con il docente universitario, ex parlamentare, Enzo Ciconte. Presenterà il suo *Classi pericolose. Una storia sociale della povertà dall'età moderna*, libro che tratta del modo in cui le classi popolari, in tutte le loro sfumature (nomadi, donne povere, mendicanti, proletariato urbano e rurale) sono state pensate e vissute dalle società moderne.

NO VAX

A Ravenna il documentario sulle «reazioni avverse del vaccino anti Covid»

Venerdì 31 marzo alle 20,30 alla sala Buzzi di via Berlinguer, a Ravenna, verrà proiettato "Invisibili" un documentario raccoglie le testimonianze di persone che avrebbero subito gli effetti avversi del vaccino anti Covid. A seguire un dibattito con relatore il biologo Giovanni Di Claudio.

DIRITTI UMANI

Contro la pena di morte: se ne parla con l'ex detenuto americano Guillen

Martedì 4 aprile alla sala del circolo Arci di via Romea Sud 93/a, a Ravenna, si parla di pena di morte e giustizia negli Stati Uniti. Un incontro organizzato da La Comune, che vedrà protagonista Karl Louis Guillen, scrittore ed ex detenuto americano, vittima di un errore giudiziario che gli è costato oltre 20 anni di detenzione. Tra i relatori anche Arianna Ballotta, presidente Coalizione Italiana contro la Pena di Morte. Si parte dalle 19 con un piccolo buffet, dibattito dalle 19,45.

AMBIENTALISTI

Serata musicale, in vista della manifestazione nazionale del 6 maggio

Sabato 6 maggio si terrà a Ravenna la manifestazione nazionale degli ambientalisti contro le fonti fossili (e i rigassificatori...). Tra le iniziative preparatorie, il coordinamento locale del comitato "Per il clima, fuori dal fossile" organizza giovedì 30 marzo una serata poetico-musicale alle 21 alla sala Ragazzini di Largo Firenze, con il Lympha Trio. Venerdì 31 marzo, alla Sala Rita Levi Montalcini di Alfonsine, si terrà invece un'assemblea pubblica incentrata sul tema delle alternative alle fonti fossili, con l'Antonio Lazzari e Pippo Tadolini.

ANTIFASCISMO

Un convegno sull'assalto alla Casa del Popolo di Faenza con Pierluigi Castagnetti

Sabato 1 aprile, alle 10, al Cinema Sarti di Faenza, è in programma il seminario, organizzato dal Comune, a cent'anni dall'assalto fascista alla Casa del Popolo di via Castellani. Sono attesi Luigi Giorgi dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, il giornalista Claudio Sardo e Pierluigi Castagnetti, presidente della Fondazione Fosoli e già presidente del Partito Popolare.

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



POLITICHE CULTURALI

LA PIGNA CONTRO I TAGLI A MAR E CLASSESE: «BISOGNEREBBE RIDURRE I FONDI PER RAVENNANTICA...»

Le due istituzioni nel 2023 avranno mezzo milione di euro in meno dal Comune. Verlicchi: «Ma il museo potrebbe fare comunque di più»



La lista civica di opposizione La Pigna critica i tagli a Mar e Classese (circa mezzo milione di euro in meno di trasferimenti dal Comune, in un anno) e più in generale le politiche culturali del Comune di Ravenna, anche alla luce della nostra intervista con l'assessore competente, Fabio Sbaraglia, pubblicata sull'ultimo numero del nostro giornale, in cui sono stati annunciati tagli di circa l'11 per cento rispetto al 2022, quando già erano stati operati tagli grossomodo dello stesso impatto.

La Pigna chiede un cambiamento, riducendo «in maniera cospicua il sostegno del Comune a quelle attività che non producono alcuna utilità per Ravenna: prima fra tutte Ravennantica».

«I tagli sproporzionati al Mar si riverberano sul calendario 2023 in maniera evidentissima – scrive la capogruppo Veronica Verlicchi –, ma anche con poche risorse si potrebbe riuscire a realizzare un'attività espositiva dignitosa. Al Mar è già successo in passato: a coprire i costi ci pensavano collezionisti, editori di cataloghi, sponsor privati. Ma per realizzare questo occorrono conoscenze, professionalità e una credibilità che il Mar ormai ha dissipato».



FREE YOUR BEAUTY

Sabbioni | **ETHOS**
PROFUMERIE

ISTITUZIONI

Si insedia il 5 aprile la nuova Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Ecco i consiglieri

Su 33 membri, 21 sono espressione del territorio ravennate Guberti verso la presidenza. «Passiamo a un'età più matura»

A seguito della nomina avvenuta il 16 marzo scorso con il decreto del presidente della Giunta regionale Stefano Bonaccini, si insedierà mercoledì 5 aprile in viale Farini, a Ravenna, il consiglio della nuova **Camera di commercio di Ferrara e Ravenna**.

«Una nuova identità – ha sottolineato **Giorgio Guberti**, commissario straordinario dell'Ente di viale Farini e in procinto di diventare presidente anche del nuovo ente – per la quale le organizzazioni imprenditoriali, sindacali, dei consumatori e gli ordini professionali hanno lavorato con grandissimo impegno in questi mesi e che rappresenta il passaggio ad un'età più matura delle Camere di commercio di origine, un vero e proprio cambiamento di pelle in grado di esaltarne la funzione di partenariato attivo rispetto alle altre istituzioni, valorizzarne la rappresentatività di un sistema economico territoriale più ampio ed ambizioso, renderne più forte la legittimazione nel solco del principio di sussidiarietà».

Si chiude così il sofferto percorso intrapreso dopo l'approvazione del decreto legislativo 219 del 2016 che ha sancito la riforma del sistema camerale nazionale portando a 60 il numero massimo degli enti esistenti.

Giorgio Guberti è stato il presidente prima, e il commissario straordinario poi, a dover traghettare l'Ente camerale ravennate attraverso il processo di accorpamento con quello ferrarese per dare vita alla nuova Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, con l'ausilio, alla segreteria generale, di Maria Cristina Venturelli prima e poi di Mauro Giannattasio, segretario e commissario ad acta.

Si chiude così una storia lunga 161 anni, quella della Camera di commercio di Ravenna, nata il 31 agosto 1862.

Detto come il nuovo presidente dovrebbe essere ufficializzato lo stesso Guberti (con vice il collega ferrarese Paolo Govoni), nella nuova giunta ci saranno quattro componenti ravennati e quattro ferraresi.



Il nuovo consiglio, invece, è composto da 33 membri, di cui **21 sono espressione del territorio della provincia di Ravenna** (in modo proporzionale rispetto al numero di aziende insediate). Si tratta (oltre al presidente Guberti) di Emanuela Bacchilega (Confartigianato), Alessia Buccheri (Cia), Monica Ciarapica (Confesercenti), Luca Coffari (Cna), Alessandro Curti (Confindustria), Giuseppe Gambi (Confcooperative), Matteo Leoni (Cna), Massimo Mazzavillani (Cna), Marinella Melandri (Cgil), Aida Morelli (Confcommercio), Monica Morelli (Confimi), Vincenzo Morelli (ordine commercialisti), Giovanni Pausini (Confagricoltura), Andrea Pazzi (Confcooperative), Katia Ponzi (Cna), Chiara Roncuzzi (Confartigianato), Maurizio Rustignoli (Coop Spiagge-Confesercenti), Tiziano Samorè (Confartigianato), Assuero Zambini (Col-diretti), Elena Zannoni (Legacoop).

L'osservatorio dell'economia locale: valore aggiunto nel 2022 a +3,8 percento L'inflazione è cresciuta di 8 punti

I numeri che descrivono l'andamento dell'economia della provincia di Ravenna nel 2022 sono ancora positivi, ma con un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno (in particolare nel terzo trimestre) a cui hanno contribuito le criticità dovute al conflitto, al caro-bollette, all'impennata dell'inflazione e all'adozione di politiche monetarie restrittive a livello mondiale per cercare di frenarla. Lo certificano i dati dell'Osservatorio dell'economia provinciale della Camera di Commercio. «L'**inflazione media** del 2022, a distanza di un anno, a Ravenna è arrivata al +9%, dal +1,9% del 2021 – evidenzia Giorgio Guberti, commissario straordinario dell'ente camerale –. L'attuale riduzione dei costi dell'energia e di alcune materie prime è un segnale positivo che potrebbe in parte mitigare i timori di un rallentamento per il 2023».

La serie di segni positivi, seppure in decelerazione, per gli indicatori medi delle variabili analizzate per il bilancio complessivo del 2022, si apre con il risultato della **produzione dell'industria manifatturiera**, che mette a segno un incremento pari a +6,6%, in ragione d'anno, e non eguaglia certo il rimbalzo del 2021 che aveva sfiorato il +11%. L'andamento del volume d'affari provinciale, per il 2022 conferma il trend in espansione dell'attività del **settore delle costruzioni ravennate**, portandosi al +5,1% rispetto al 2021, risultato ottenuto sotto l'effetto congiunto dei vari bonus governativi a sostegno del settore, che dal 2021 hanno rivitalizzato l'attività, e della spinta degli effetti dell'inflazione (+6% era stato il recupero medio annuale del 2021). Per il **commercio al dettaglio** il 2022 evidenzia un sensibile rallentamento nel segnale di attività; l'andamento positivo delle vendite a prezzi correnti è proseguito ad un ritmo più lento, +0,6%, rispetto al +4,5% realizzato nell'anno precedente.

Per la **nati-mortalità delle imprese**, dopo il brusco stop del 2020 dovuto alla fase acuta dell'emergenza Covid ed al lockdown ed il rimbalzo del 2021, con il 2022 il bilancio tra aperture e chiusure rimane positivo, attestandosi a 104 attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita annuale del +0,27%, confermando l'andamento dell'anno precedente. Per le **esportazioni** delle imprese ravennati, l'anno 2022 si chiude con una ulteriore crescita, sostenuta e diffusa, a due cifre, pari a +24,3%. Le previsioni di crescita economica per il 2023 sono destinate ad una possibile frenata (+0,4% per il **valore aggiunto provinciale**, dopo la stima a +3,8% del 2022).

730/2023 - Con quali Redditi è possibile

Il modello 730 è uno strumento fondamentale per chi deve presentare la dichiarazione dei redditi. Tra i contribuenti che possono farlo ci sono i pensionati o lavoratori dipendenti, coloro che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente, i soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca, i sacerdoti della Chiesa cattolica, i giudici costituzionali, i parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive, le persone impegnate in lavori socialmente utili, i lavoratori con contratto a tempo determinato, il personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato e i produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod.770), Irap e Iva. Lo Sportello CAF di OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi per ottenere in tempo il credito.

Ciro Di Maio - Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

a Ravenna siamo in Via Grado 36

0544.423370

info@openofficeravenna.com

www.openofficeravenna.com



FORMAZIONE

Allo Ial di Cervia dal prossimo anno solo corsi per adulti

Cambiano gli utenti della sede di Cervia dello Ial Emilia-Romagna, ente di formazione professionale che l'anno scorso ha festeggiato 50 anni di vita ed è accreditato presso la Regione. Dal prossimo anno scolastico le attività formative saranno rivolte solo agli adulti e non più anche ai ragazzi, come avvenuto finora. A seguito della riorganizzazione, da settembre i corsi per minori previsti nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale si svolgeranno nella sede Ial di Ravenna, che sarà ampliata, mentre quelli della ristorazione si terranno nella sede Ial di Cesenatico. Da settembre il nuovo responsabile di sede sarà l'attuale vice Filippo Pilandri, in sostituzione di Valeria Lunedei, che andrà a dirigere la Scuola di Ristorazione Ial di Cesenatico.

SCUOLE

Altre 20 borse di studio da 500 euro per i migliori alunni di quinta elementare

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione Golinelli e Secam srl, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna, lanciano la quarta edizione di Progetto Futuro, che punta a far emergere nella comunità locale, dalla giovane età, il valore dello studio e l'importanza dell'impegno sociale. L'iniziativa, che prevede l'assegnazione di 20 borse di studio agli alunni che si distingueranno nell'anno scolastico 2022-23 per impegno scolastico e civile, è rivolta agli studenti del quinto anno delle scuole primarie del Comune di Ravenna. Per gli aspiranti partecipanti le domande di candidatura dovranno essere presentate a cura degli istituti comprensivi del comune di Ravenna, entro il 5 luglio. Le borse di studio offerte comprendono un'attività formativa da parte della Fondazione Golinelli e l'erogazione di 500 euro per ogni alunno premiato. Mercoledì 19 aprile alle 16 è previsto un incontro online rivolto ai genitori, insegnanti e dirigenti per offrire maggiori delucidazioni sull'iter di presentazione delle domande e sul progetto in generale. Info: fondazioneassaravenna.it.

MILANO MARITTIMA

La gestione del Pineta passa al gruppo di Roberto Cavalli

Il noto stilista ha fatto l'offerta più alta tra i sette concorrenti all'asta
La discoteca è sotto sequestro da un mese. L'obiettivo è riaprire a Pasqua

La nuova vita del Pineta di Milano Marittima sarà sotto il nome dello stilista Roberto Cavalli. Un'azienda che fa capo al gruppo dell'82enne – fondatore dell'omonima casa di moda a Firenze mezzo secolo fa – ha presentato l'offerta più alta per aggiudicarsi la gestione della celebre discoteca che è stata un simbolo della movida romagnola nel ventennio a cavallo tra secondo e terzo millennio. La volontà del gruppo Cavalli, già attivo nel mondo della notte con altri locali a Milano e in Versilia, è di riaprire le porte in viale Romagna già per l'imminente weekend pasquale.

La gestione del locale è andata all'asta con un bando coordinato dal commercialista Claudio Colatorti di Ravenna nella duplice veste di custode del celebre marchio e curatore della liquidazione giudiziale della società Andromeda di Cervia che aveva la gestione fino a marzo 2022 e lo scorso dicembre è arrivata al fallimento (al momento debiti quantificati per circa 1,5 milioni di euro, la maggior parte verso il Fisco).

In totale sono state sette le offerte arrivate nella settimana di apertura del bando scaduto il 28 marzo. Lo stesso giorno nello studio dell'avvocato Marco Bigari di Ravenna si è tenuta l'asta con diversi i rialzi tra i contendenti. In gara, secondo quanto trapela, c'erano tra gli altri la proprietà del bagno Papeete e i soci a capo della discoteca Matilda. Al momento non è nota pubblicamente la cifra finale messa sul piatto dal gruppo Cavalli. «C'è stata una gara lunga con diversi rilanci – commenta Colatorti



–. Come responsabile della procedura c'è soddisfazione per la prospettiva di poter garantire risorse ai creditori di Andromeda».

L'azienda vincitrice della gara potrà ora firmare un contratto d'affitto di azienda con il custode e subentrare nell'affitto dell'immobile dove ha sede la disco (canone annuo già definito da 350mila euro).

La vicenda arrivata alla svolta di questi giorni ha preso le mosse il 3 marzo con un sequestro d'urgenza e un cambio di serrature in

viale Romagna, un intervento chiesto proprio da Colatorti. Nel ruolo di curatore di Andromeda, il commercialista ritiene che il passaggio del Pineta alla società Hdp22 di Milano un anno fa sia avvenuto senza la tutela delle garanzie per i creditori: troppo pochi 47mila euro (non versati entro la scadenza del 31 dicembre) e poco chiara la presenza della stessa persona (il 42enne Marco Amadori di Arezzo) al vertice sia della società venditrice e sia della società acquirente.

Sulla strada verso la rinascita del Pineta restano tre ostacoli potenziali. Entro il 4 aprile la Hdp22 può presentare ricorso contro il sequestro. Il 23 maggio in tribunale a Bologna si terrà il ricorso contro la dichiarazione di liquidazione per la Andromeda. E infine è questione di ore per lo scioglimento della riserva da parte del giudice a cui si è rivolta la società ferrarese Romagnola srl, proprietaria dei muri dove ha sede il Pineta, per chiedere lo sfratto della Hdp22 che ha accumulato un debito di 140mila euro di affitti non pagati. (and.a.)

FAENZA

QUATTRO ANNI DOPO L'INCENDIO, ALLA LOTRAS PARTE IL CANTIERE PER LA DEMOLIZIONE E LA BONIFICA

E l'azienda si impegna a ricostruire

Partiranno il 3 aprile i lavori di demolizione, messa in sicurezza e rigenerazione dell'ex magazzino della Lotras System di via Deruta, teatro del devastante incendio doloso che scosse l'intera città di Faenza nell'agosto del 2019.

Un cantiere di cinque mesi che vedrà coinvolta l'azienda Ireos – già impegnata anche sulle macerie del Ponte Morandi o nelle operazioni di recupero della Costa Concordia – e Arpa, che supervisionerà le attività di bonifica. Per una stima dei costi che si avvicina a 5 milioni di euro. Al termine, l'azienda si impegna a investire e a ricostruire nell'area dove sorgeva il capannone da circa 20mila metri quadri andato a fuoco, nel frattempo acquisita dalla stessa Lotras (che occupa a Faenza circa 45 dipendenti).

Da segnalare anche come sia stato siglato un patto di collaborazione che prevede da parte della Lotras la restituzione del 50 per cento (pari circa a 1,2 milioni di euro) delle spese sostenute dal Comune nel periodo dell'emergenza. Con l'obiettivo di entrambi (Comune e azienda) di rifarsi nei confronti del colpevole dell'incendio, quando e se verrà individuato dalla magistratura.



4%

MEDIOLANUM

TI DÀ ANCORA DI PIÙ.

Diventa cliente Mediolanum. Se accrediti lo stipendio hai il 4% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.

VIENI A TROVARCI A

RAVENNA

Via dell'Aida, 17

MISSIROLI DANILO

T. 335 6130642

SCOPRI DI PIÙ SU BANCAMEDIOBANCA.IT

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA
CREDITO
INVESTIMENTI
ASSICURAZIONE
PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario. Promozione "Promo vincoli 4% ed. gennaio 2023 nuovi clienti" valida fino al 30/04/2023 riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto o Conto Mediolanum, in qualità di primi intestatari, che accrediteranno lo stipendio entro il 10/07/2023 e richiederanno entro la stessa data la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi. Tasso annuo lordo, vincolo minimo Euro 100 fino ad un valore massimo complessivo di Euro 500.000 per ciascun cliente sul primo conto aperto nel periodo promozionale (dal 17/01/2023 al 30/04/2023). SelfyConto è riservato ai consumatori che, al momento della richiesta dell'apertura del conto corrente, non siano assegnati ad un consulente finanziario e non siano già titolari di prodotti bancari di Banca Mediolanum (conto corrente di qualsiasi tipologia, carta prepagata con IBAN e conto deposito), ovvero non lo siano stati nei mesi precedenti. Per scoprire tutti i prodotti e i servizi sottoscrivibili in autonomia con l'offerta "Selfy" vai su bancamediolanum.it. Per dettagli e condizioni di accesso all'offerta vedi Fogli Informativi e Documento Promozioni su bancamediolanum.it.

CONAD

Buona Pasqua



Naturalmente privo di lattosio
Ad alto contenuto di proteine
Senza additivi e conservanti

PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONAD

12,90
al kg



SAPORI
IDEE
CONAD

FRAGOLE
SAPORI & IDEE CONAD
1 kg

4,95
al kg



CONAD PERCORSO QUALITÀ

ANANAS
CONAD PERCORSO QUALITÀ

0,99
al kg



ARANCE VALENCIA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

1,89
al kg



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

MELE GOLDEN
SAPORI & DINTORNI CONAD

1,59
al kg



UOVO GRANDI FIRME
BAULI
cioccolato bianco,
fondente, latte, 365 g

11,50
€/kg 31,51



UOVO LINDOR LINDT
caramello salato,
extra fondente 70% cacao,
latte, 320 g

12,90
€/kg 40,32



MOSCATO PIEMONTE
VOLPI
75 cl

4,99
€/l 6,66



PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.
VALDOBBIADENE RIVE DI COL
SAN MARTINO CA' VAL
millesimato brut, 75 cl

6,90
€/l 9,20



PASTIERA NAPOLETANA

14,90
al kg



CREPES
SALMONE SELVAGGIO E
ROBIOLA

24,90
al kg



VITELLO TONNATO

23,90
al kg



GORGONZOLA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

11,90
al kg



FORMAGGIO
ANGELICO DI MONTAGNA
FRUTTI DI UN TERRITORIO
stagionatura minima
60 giorni

11,90
al kg



ASIAGO FORMAGGIO DOP
CONAD

10,50
al kg



STRACCHINO CREMOSO
SAPORI & IDEE CONAD

9,90
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

20,90
al kg

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

**OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 30 MARZO
A SABATO 8 APRILE 2023**

SEGUICI
SU



IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

24,90 €
al kg



AGNELLO DA LATTE A METÀ
CON TESTA O CORATA

12,90 €
al kg



CAPRETTO A METÀ
CON TESTA O CORATA

13,90 €
al kg



POLPA
IN ARROSTO DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90 €
al kg



BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90 €
al kg



FETTINE SCELTE
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

14,90 €
al kg



POLPA POSTERIORE
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

13,90 €
al kg



POLPA SCELTA IN
SVIZZERE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

5,90 €
al kg



LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
a fette

7,90 €
al kg



CAPPONE A QUARTI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevato senza
uso di antibiotici

10,90 €
al kg



BOCCONCINI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
di pollo, di tacchino,
allevati senza uso
di antibiotici, 400 g

3,90 €
€/kg 9,75



ORATE FRESCHE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg



FILETTO DI SALMONE
SUPERIOR
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

24,90 €
al kg



CODE DI ROSPO
FRESCHE

18,90 €
al kg



CAPESANTE ATLANTICHE
FRESCHE 1/2 GUSCIO

16,90 €
al kg



GAMBERI ARGENTINI INTERI
DECONGELATI

11,90 €
al kg

INFRASTRUTTURE/1

La tangenziale di Ravenna si allarga di sei metri Partito il primo stralcio da 23 milioni di euro

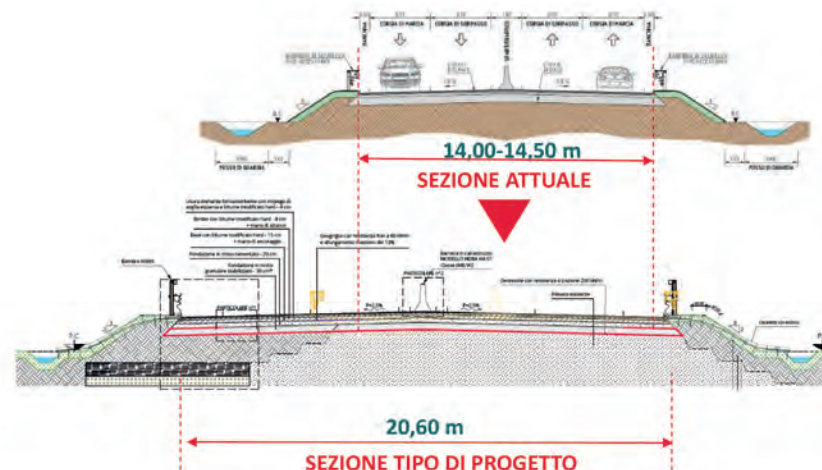
Sulla statale Adriatica fino a ottobre all'altezza di via Savini verso sud si viaggia solo su una corsia
Per rifare lo svincolo ci vorrà fino a luglio 2024. In quel tratto passano in media 20mila veicoli al giorno

Adesso le quattro corsie, due per senso di marcia, occupano una larghezza totale di 14 metri, alla fine dei lavori ne occuperanno 20. È partito all'inizio di marzo il cantiere per l'ampliamento della statale 16 Adriatica nel tratto noto come tangenziale di Ravenna: circa 7 km compresi tra la A14 Dir e la E45 per un investimento complessivo di oltre 80 milioni di euro. L'opera è sostenuta da Anas, la società del gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa della rete di strade statali. Si procederà per stralci: entro luglio 2024 si prevede di completare il primo (23 milioni di euro per un 1,5 km all'altezza dello svincolo con via Savini). Per il completamento dell'intero tratto serviranno ulteriori quattro anni circa. Secondo i rilevamenti di Anas, in quel tratto nel 2022 sono transitati in media circa ventimila veicoli ogni giorno (mille camion e il resto auto e moto).

Le prime opere sono iniziate lo scorso novembre ma di fatto nessuno se n'è accorto perché si trattava di interventi senza impatto sulla viabilità. Dal 13 marzo invece sulla carreggiata in direzione sud si viaggia solo sulla corsia di sorpasso per il tratto sopra citato che inizia dallo svincolo che porta all'azienda di trasporti Consar.

Il piano elaborato da Anas prevede che da ottobre 2023 si abbiano di nuovo due corsie disponibili verso sud e i lavori si spostino quindi sulla car-

I camion in uscita dalla ditta Consar passeranno in mezzo a Borgo Montone



A sinistra in blu scuro (1) il tratto dell'Adriatica interessato da lavori fino a luglio 2024. In azzurro (2) la parte che dovrà essere realizzata in seguito ma sono già state stanziare le risorse. In alto invece la sezione della statale come è oggi e come diventerà dopo i lavori

reggiata in direzione nord che solo a quel punto verrà interessata da un restringimento analogo fino a luglio 2024. E nel periodo maggio-luglio 2024 anche la carreggiata sud tornerà provvisoriamente a una corsia per l'installazione del new

jersey centrale. La statale rimarrà comunque sempre aperta al transito.

Per allargare la statale andrà ridisegnato completamente l'incrocio a quadrifoglio con via Savini. L'intervento prevede la realizzazione di sotto-

strade complanari per distribuire meglio i flussi di traffico. Le rampe di entrata e uscita per entrambe le carreggiate verranno aperte gradualmente con l'avanzare dei lavori. Ad esempio a ottobre 2023 verranno aperte quella in uscita verso il centro iperbarico e quella in entrata verso sud. A gennaio 2024 saranno aperte anche quelle da e per il centro città.

Nel periodo di cantiere sono previste delle modifiche alla viabilità locale circostante, soprattutto per consentire l'attività del Consar. Fino a luglio 2023 lo svincolo di via Savini per chi viaggia verso sud sarà completamente chiuso quindi i camion diretti al Consar potranno uscire allo svincolo pri-

INFRASTRUTTURE/2

Mezzano e Fosso Ghiaia aspettano ancora le varianti

Il consigliere di opposizione Ancisi ricorda gli impegni non rispettati dalla Regione: «Serviranno almeno 5 anni»

Nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini gli attraversamenti dei centri abitati da parte della statale Adriatica da anni sono stati sostituiti da varianti o sono in fase avanzata di soluzione, mentre non è così in provincia di Ravenna. Lo sottolineava alcune settimane fa Alvaro Ancisi, consigliere comunale di opposizione con Lista per Ravenna. «Alla vigilia di Capodanno, Argenta ha festeggiato la prossima approvazione del progetto definitivo di variante alla Statale 16 Adriatica». Nella provincia di Ravenna è stata realizzata la sola variante di Alfonsine-Taglio Corelli, nonostante il tragitto attraversi ancora quattro centri abitati: Camerlona, Mezzano, Glorie e Fosso Ghiaia.

Il 26 ottobre 2021 è stata annunciata dall'assessore regionale ai Trasporti Andrea Corsini la stipula di una convenzione tra Anas e Regione, finanziata con oltre 8,75 milioni, per redigere alcuni progetti stradali, tra cui i tre di fattibilità tecnica ed economica che riguardano il comune di Ravenna: vale a dire le suddette varianti di Mezzano e di Fosso Ghiaia sulla statale 16. «L'assessore aveva annunciato che gli elaborati conclusivi di tale studio sarebbero stati consegnati al Comune al massimo entro il 31 dicembre 2022. E sarebbe comunque solo il primo passo di un lungo percorso che, nella più ottimistica delle ipotesi, impiegherebbe almeno altri cinque anni per concludersi. Eppure il 20 marzo all'assemblea Pd di Mezzano non si è andati oltre alla dichiarazione sulla priorità dell'intervento ribadita dall'assessora Federica Del Conte. Si accettano scommesse che, alle prossime elezioni comunali di giugno 2027, di quest'opera nemmeno sarà aperto il cantiere».

In provincia di Ferrara la strada non passa più nei centri abitati

INFRASTRUTTURE/3

Odissea E45, cantiere infinito nei 20 km ravennati Il sindaco vuole spiegazioni da Anas e governo

Cambi di carreggiata, restringimenti e buche nell'asfalto
In 5 anni concluso il 32 percento dei lavori in Romagna

Quando è stato presentato alla stampa l'intervento per l'ampliamento della statale Adriatica, il 16 marzo, il sindaco Michele de Pascale non ha nascosto che i rapporti tra Comune di Ravenna e Anas non sono stati sempre dei migliori. E se un po' di sereno può portarlo l'avvio del cantiere atteso da almeno otto anni, dalla promessa dell'ex ministro Graziano Delrio come compensazione per la cancellazione della E55 Venezia-Roma, nubi nere invece arrivano se si guarda allo stato della E45 tra Ravenna e Cesena. Una ventina di km in territorio ravennate contraddistinti da lavori continui per il completo rifacimento di entrambe



le carreggiate. Cambi di corsia e restringimenti che rallentano i tempi di percorrenza e aumentano i rischi. A novembre l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, fece il punto: il piano di riqualificazione del tratto romagnolo (88 km tra lo svincolo Canili e l'innesto con l'Adriatica) negli ultimi 5 anni è stato ultimato al 32 percento (160 milioni di euro circa). Nei giorni scorsi, dalle pagine de *il Resto del Carlino*, il sindaco ha chiesto spiegazioni a Anas e al ministro Matteo Salvini.

Il disegno dello svincolo tra statale Adriatica e via Savini come si presenterà da luglio 2024. Si notano le due sottostrade complanari per la gestione dei flussi di traffico in entrata e uscita



Fino a mezz'ora in più nei tempi di viaggio Gli itinerari alternativi

Il primo vero banco di prova sarà l'imminente weekend pasquale che metterà in strada molti turisti. La polizia locale di Ravenna stima un aumento dei tempi di percorrenza standard di almeno 30 minuti nei momenti e nelle giornate più critiche. A risentirne maggiormente sarà chi è diretto verso i lidi ravennati sud, Cervia e località costiere ancora più a sud. L'invito delle autorità è quello di preferire percorsi alternativi. Il Comune di Cervia ha diffuso consigli per chi deve raggiungere la località turistica ora: «È sconsigliato percorrere l'autostrada A14 in direzione Ravenna. Per chi percorre l'autostrada A14 sono consigliate le uscite ai caselli di Forlì, Cesena nord (prendendo poi la superstrada E55 con uscita a Casemurata) o Cesena». A quel punto però il problema si sposta solamente un po' più a sud perché la E45 ora è tutt'altro che un'arteria scorrevole.

ma ma quelli in partenza dal Consar verso Rimini dovranno immettersi sull'Adriatica dallo svincolo del centro commerciale Esp e per farlo dovranno passare dal centro abitato di Borgo Montone. Se saranno diretti verso Ferrara invece potranno percorrere il cavalcavia di via Savini e imboccare la rampa verso nord.

L'allargamento arriverà fino alla E45 per 7 km in totale Costo complessivo di circa 80 milioni

Eventuali nuove disposizioni e deviazioni potranno essere introdotte durante il cantiere in base a sollecitazioni e riscontri operativi.

Ci sono già risorse stanziare (42 milioni di euro) e progetti pronti per proseguire l'allargamento verso sud: 4,5 km tra lo svincolo con via Savini e l'innesto con l'E45. Anas afferma che dal prossimo ottobre sarebbe in grado di aprire il cantiere ma si deciderà se farlo solo in base all'analisi di quanto fatto fino a quel momento.

Andrea Alberizia

VIABILITÀ

APRE MIRABILANDIA: IL PARCHEGGIO SI PAGA ALL'USCITA PER EVITARE CODE SULLA STATALE

Una convenzione di trent'anni fa tra Anas e Provincia prevedeva un cavalcavia sulla rotonda

Dal 6 aprile parte la 31esima stagione del parco divertimenti Mirabilandia a Savio e potrebbe essere istituita una diversa modalità di bigliettazione per il parcheggio auto. Pagamento non più all'ingresso, ma all'uscita. L'ipotesi, allo studio tra la direzione e la prefettura, dovrebbe ridurre la formazione di code in entrata che nei momenti di massimo afflusso finiscono per raggiungere la rotonda sulla statale Adriatica creando ingorghi. Dal parco non rilasciano ulteriori informazioni.

È significativo notare che una convenzione di trent'anni fa tra Anas, Provincia e Mirabilandia prevedeva il completamento dell'incrocio tra statale Adriatica e provinciale Standiana con un cavalcavia sulla rotatoria da utilizzare per il traffico dell'Adriatica tra nord e sud non interessato ad accedere al parco. L'opera era inserita nel piano 1994-1996 di Anas ma non è mai stata realizzata.

VERSO FORLÌ

In estate si attende il progetto per migliorare la Ravegnana

Entro la prossima estate è attesa da parte di Anas la progettazione definitiva per la cosiddetta nuova Ravegnana. Si tratta dell'intervento da 75 milioni di euro (risorse non ancora individuate) per aggiornare la statale 67 tra Ravenna e Forlì.

Il tracciato resterà quello lungo il fiume Ronco con una sede stradale più ampia (da 7,5 a 9 metri) e due varianti per aggirare gli abitati di Ghibullo e Cocolia. L'innesto con la statale Adriatica dovrebbe essere spostato più a nord di dove è ora. La sola progettazione preliminare della Ravegnana è costata 9 milioni, di cui un milione dalla Regione e il resto da Anas.

La Ravegnana fu fatta costruire nel '700 dal cardinale Luigi Valentini Gonzaga. Dal 1882 al 1930 c'era una tranvia da Meldola a Ravenna, poi dismessa.

EDILBIZANTINA

Costruzioni Edili

di Michelacci D. & E.

cell. 339.1792385

edilbizantina@live.it

www.edilbizantina.it

NUOVE COSTRUZIONI



CLASSE ENERGETICA **A4**



REALIZZAZIONE DI 2 APPARTAMENTI IN via Badiali zona Vicoli

ultimo appartamento rimasto
posto al primo e secondo piano

- possibilità di personalizzare gli interni
- finiture di pregio



via Monte Rotondo

PROSSIMA REALIZZAZIONE DI VILLETTE E APPARTAMENTI

- di varie metrature
- possibilità di personalizzare gli interni

realizzazione di APPARTAMENTI in via Pirano zona Darsena

LIDO ADRIANO

Lavori in corso in via Bonifica Investimento da 3,3 milioni Strada sempre aperta in estate

Il Comune prevede di completare l'allargamento in 18 mesi. In alcuni periodi sarà necessario il senso unico alternato. Anche una ciclabile

Sono in corso i lavori di riqualificazione di via Bonifica, la strada nel comune di Ravenna che collega Porto Fuori e Lido Adriano. A novembre 2021 il Comune aveva previsto di aprire il cantiere a ottobre 2022, l'apertura è avvenuta solamente pochi giorni fa.

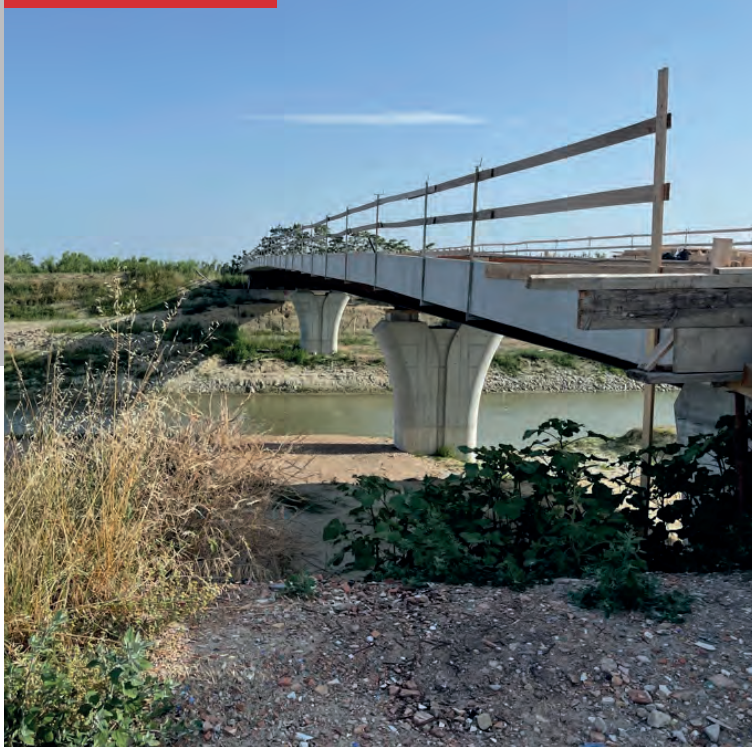
L'investimento ammonta complessivamente a 3,3 milioni di euro per un tratto di 4 km, la durata contrattuale complessiva dei lavori è di un anno e mezzo. Il costo è particolarmente significativo perché la strada incrocia diversi canali di scolo con la modifica o sostituzione di ponti.

È previsto l'allargamento della sede stradale da circa 5 metri a 7,5 per un tratto di circa quattro chilometri e la contestuale realizzazione di un percorso ciclabile su corsia riservata, largo 2,5 metri e protetto da un cordolo di cinquanta centimetri.

I lavori inizieranno all'altezza del civico 90 e proseguiranno in direzione di Lido Adriano. Durante la realizzazione dei primi interventi la strada rimarrà sempre aperta, in quanto sarà sufficiente istituire dei sensi unici alternati, a tratti, regolati da semaforo da cantiere. La necessità di chiusura della strada per certe lavorazioni più complesse o più difficoltose dal punto di vista della sicurezza sarà comunicata per tempo alla cittadinanza. Il transito sarà comunque sempre garantito ai residenti e ai lavoratori delle aziende agricole presenti lungo la via. I lavori che richiederanno la chiusura della strada saranno in ogni caso programmati al di fuori del periodo estivo e delle festività di Pasqua.

Per valorizzare il paesaggio circostante, creando anche un percorso piacevole per l'utente, si realizzerà un filtro verde attraverso la piantumazione di macchie di arbusti in tutto il tratto di pista ciclabile lato nord.

GRATTACOPPA



L'ANNUNCIO: IL PONTE RIAPRE IL 31 MAGGIO

In una assemblea pubblica che si è tenuta nella sala della Cangina a Savarna il 10 marzo scorso, il sindaco di Ravenna ha annunciato che il ponte sul Lamone a Grattacoppa riaprirà al transito il prossimo 31 maggio. Se così sarà, vorrà dire che il collegamento tra gli argini del fiume è rimasto chiuso al traffico per due anni e due mesi mentre si prevedeva di impiegare un anno per la demolizione del vecchio ponte e la ricostruzione del nuovo (costo totale 2,8 milioni). Il raddoppio delle tempistiche è legato a una serie di contenziosi emersi con la ditta che si aggiudicò l'appalto, Rete Costruttori Bologna (Rcb), e il primo cittadino ha annunciato che una volta riaperto il ponte si aprirà anche una causa dal Comune contro l'azienda.

MOBILITÀ GREEN

Via libera dal Tar alla ciclabile tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo Tempi stretti per completare l'intervento da 1,2 milioni di euro

Il Comune di Ravenna ha approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali al secondo stralcio della pista ciclopeditonale fra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo. Un intervento da 1,2 milioni di euro totali avviato nel 2016 che è stato rimodulato in seguito alla sentenza del Tar di Bologna che ha respinto il ricorso presentato nel 2018 che aveva bloccato i lavori. Sono in corso i frazionamenti delle aree da espropriare e vanno ultimati per fine maggio. Altri due anni per realizzare la parte di opera mancante. Da via dell'Ulivo a Ponte Nuovo, in continuazione del percorso del primo stralcio, si arriva a Madonna dell'Albero lungo le vie Turci e Cella, a lato dello scolo consorziale Arcobologna. In riferimento a questa vicenda, il decano dell'opposizione, Alvaro Ancisi, ricorda la perdurante mancata previsione di una pista ciclabile sull'argine del fiume Ronco a lato della Ravegnana tra Madonna dell'Albero e Ravenna, chiesta da una petizione di 1.100 firme nel gennaio 2021: «L'assessore ai Lavori Pubblici ci rispose che trattandosi della sommità arginale non era asfaltabile. Andrebbe benissimo, ma, essendo passati inutilmente oltre due anni, chiediamo al sindaco se se n'è dimenticato».

SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Latì 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



**RISPARMIA
FINO A € 18**

**QUESTO COUPON
OFFRE UNO SCONTO
DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO
DI 6 PERSONE**

STAGIONE 2023

Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

TOPONOMASTICA Nuove regole di scrittura dei nomi di piazze e vie

Dall'11 marzo è in vigore l'aggiornamento dei nomi delle strade e delle piazze di tutti i comuni italiani. L'Istat ha fissato delle nuove regole tecniche di scrittura dei nomi che nella stragrande maggioranza dei casi subiscono modifiche minime, ad esempio l'inversione del nome e del cognome oppure una diversa scrittura dei numeri e delle date. Per il comune di Ravenna riguarda 2.348 toponimi. Sul sito internet del Comune sarà messo a disposizione un motore di ricerca per eventuali modifiche. L'aggiornamento pone anche rimedio a problema duplicati (95 nel comune di Ravenna). La soluzione individuata, seguendo i suggerimenti dell'Istat, è quella meno impattante per i cittadini e prevede la modifica della sola "specie" (esempio "viale" al posto di "via"). In questo caso non serve il cambio di indirizzo di residenza.

QUARTIERE SAN GIUSEPPE Assemblea pubblica per il traffico di viale Mattei

Il 20 aprile si terrà a Ravenna (in una sala ancora da definire) un'assemblea pubblica con la partecipazione di tre assessori e un dirigente alla Mobilità per discutere della petizione presentata a maggio 2022 da 800 residenti del quartiere San Giuseppe (ex Villaggio Anic) che chiedono interventi per ridurre i disagi dovuti al traffico che affolla viale Mattei. "Per molti - si legge nella petizione - è diventato l'arteria direttrice verso la zona industriale e i lidi". Tra i temi si discuterà anche sulla mancata realizzazione di una viabilità alternativa a viale Mattei per sottrarre la strada dal ruolo di completamento della circonvallazione nord. I cittadini nelle petizione ricordavano anche le promesse (non mantenute) della campagna elettorale.

IL BANDO

DUE OFFERTE PER LA GARA DEL COMUNE PER TRE ANNI DI MANUTENZIONE STRADALE

Base d'asta 11 milioni di euro, la graduatoria provvisoria premia il raggruppamento Integra-Menotti

La gara pubblica del Comune di Ravenna per l'aggiudicazione per tre anni (2023-2025, rinnovabile per altri tre) del servizio di manutenzione stradale (918 km di strade e 575 km di marciapiedi) ha raccolto due offerte. È l'appalto del cosiddetto "global service manutentivo del patrimonio stradale". Le offerte andavano presentate entro il 2 febbraio, base d'asta 11 milioni di euro. Nella riunione della commissione giudicatrice del 21 marzo è stata pubblicata la graduatoria provvisoria che premia il raggruppamento temporaneo di imprese con la capogruppo Integra e il consorzio Ciro Menotti come mandante. Una volta eseguite le ultime verifiche, si procederà con l'aggiudicazione definitiva. Rispetto alla manutenzione "normale", il global service semplifica le procedure accentrando i vari passaggi. Il soggetto incaricato, infatti, gestisce tutte le fasi dell'intervento: dal censimento delle anomalie e dalla raccolta delle segnalazioni alla rendicontazione e verifica di quanto eseguito.

La spesa prevista prevede le seguenti principali attività: monitoraggio e gestione delle segnalazioni e delle informazioni; messa in sicurezza e manutenzione in emergenza; manutenzione ordinaria o preservativa della rete stradale e relative pertinenze e componenti; mantenimento e ripristino delle normali condizioni di viabilità in presenza di ghiaccio e neve; servizio di emergenza per calamità naturali e di protezione civile.



A tali attività potranno aggiungersi eventuali interventi opzionali per singoli progetti redatti dai servizi Strade o Mobilità e viabilità, che dovranno essere singolarmente approvati e finanziati, per un importo massimo di 7,5 milioni nei tre anni.

DARSENA



UNA ROTONDA SUL CANALE PER ENTRARE NEL PARCHEGGIO DELLA STAZIONE

Il progetto del Conad per l'area Cmc in darsena a Ravenna, prevede anche la realizzazione di una rotonda in via Darsena, la strada parallela alla ferrovia tra la stazione e la testa del canale Candiano per collegare la via che scende dal ponte Teodorico con il quartiere sulla sponda destra della Darsena. La notizia è stata riportata da *Il Corriere Romagna* nei giorni scorsi.

Solidea

di Rita Fabbri



GIORNATA DEDICATA AL VISO

GIOVEDÌ 6 APRILE 2023

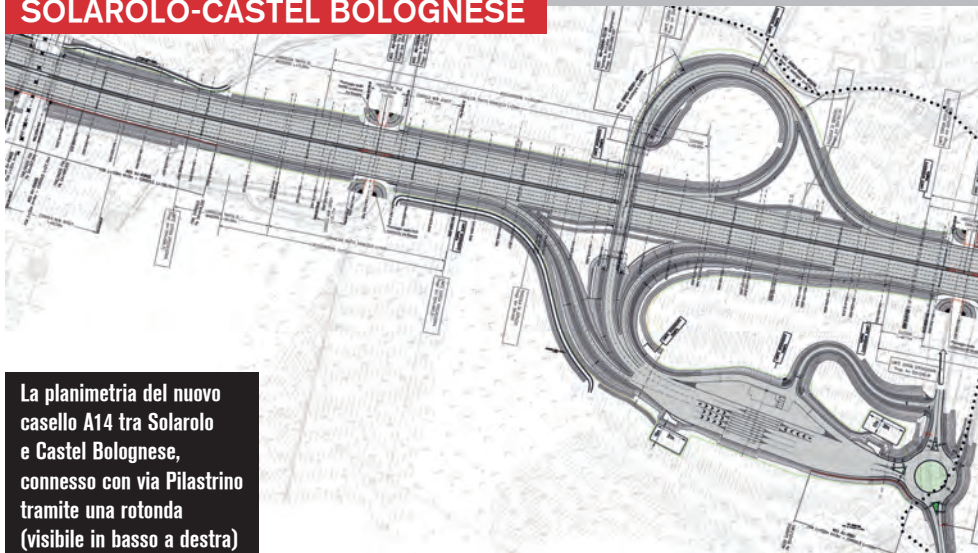
Diagnostica con Skin Analyzer + Gommage Massage
Con Nicol e Alfreda sarà presente Samanta Riva Beauty Trainer Marzia Clinic

Per prenotazione telefonate allo 0544.45.65.54



Via Porto Coriandro 7/C • 48121 Ravenna | www.centroesteticosolidea.it

SOLAROLO-CASTEL BOLOGNESE



La planimetria del nuovo casello A14 tra Solarolo e Castel Bolognese, connesso con via Pilastrino tramite una rotonda (visibile in basso a destra)

BAGNACAVALLLO



Nei pressi della zona artigianale di Bagnacavallo, alle porte del paese per chi viene da Ravenna, verrà creato uno svincolo

In aprile si chiude la bonifica da ordigni bellici sul terreno per il nuovo casello A14

L'opera rientra nella realizzazione della quarta corsia da Bologna, dovrebbe essere pronta nel 2026

Sono in fase conclusiva i lavori di bonifica da eventuali ordigni bellici inesplosi in un'area suddivisa tra i comuni di Castel Bolognese e Solarolo ai lati dell'autostrada A14 all'altezza del cavalcavia di via Pilastrino (Sp47). In quel lotto di terreno, poche centinaia di metri a nord dello svincolo della A14 Dir per Ravenna, sorgerà un nuovo casello autostradale. Per realizzare il casello sono stati espropriati alcuni ettari di terreno in prevalenza coltivati a frutteto, viti e seminativo. Il termine per la bonifica è previsto entro aprile, per le indagini archeologiche entro giugno.

Nella giornata del 27 marzo scorso i sindaci dei due Comuni hanno fatto un sopralluogo insieme ai tecnici della società Autostrade per l'Italia per verificare l'avanzamento dei lavori. Al momento non sono stati individuati ordigni, in pochi mesi potrebbero mettersi in moto le ruspe. La programmazione prevede tre anni di lavori per aprire il casello. L'opera rientra nel più grande appalto per la realizzazione della quarta corsia dinamica tra Bologna e la diramazione A14 Dir.

La nascita di un collegamento immediato con l'A14 rappresenta un elemento di potenziale sviluppo economico per i due paesi limitrofi (ancora da decidere il nome del casello). Lo riconoscono Luca Della Godenza e Stefano Briccolani, primi cittadini di Castel Bolognese e Solarolo: «Le ricadute positive sul territorio saranno importanti. Ci sarà un risparmio di tempo per gli spostamenti della cittadinanza ma diventerà più appetibile la zona anche per insediamenti produttivi. Siamo in fase di redazione del piano urbanistico generale della Romagna Faentina che definirà lo sviluppo territoriale dei prossimi anni. La concomitanza è l'ideale».

La seconda uscita sulla A14 Dir aspetta la convenzione tra Provincia e Autostrade

Intervento da 6 milioni con due rotonde sulla San Vitale. Intanto procedono i lavori per il sottopasso ferroviario

Tra gli interventi più importanti da realizzare sulla rete viaria in provincia di Ravenna va segnalata la seconda uscita dell'A14 Dir a Bagnacavallo. È il cosiddetto svincolo di Borgo Stecchi (dal nome della frazione alle porte dell'abitato verso Ravenna) che metterà in connessione la diramazione autostradale con la San Vitale alle porte del paese dal lato verso Ravenna.

È stato approvato il progetto esecutivo e la Provincia – che dovrà tirare le fila dell'appalto vista la competenza sulla San Vitale – è in attesa di sottoscrivere la convenzione con Aspi (Autostrade per l'Italia Spa). Non è stato ancora calendarizzato l'inizio dei lavori.

Il progetto prevede la realizzazione di bretelle in entrata e in uscita dalla A14 Dir, con due rotonde di un diametro di circa 50 metri che le collegheranno alla provinciale. La spesa complessiva, di 5,8 milioni di euro, sarà finanziata per 3,2 milioni tramite un contributo della Regione, per 2,5 milioni dalla Provincia di Ravenna e per i restanti 100mila euro dalle imprese del territorio bagnacavallese.

Lo svincolo dovrà diventare l'estremità est di una circonvallazione che passa a sud dell'abitato andando a collegarsi di nuovo con la San Vitale tra Bagnacavallo e Lugo. Sono in corso da ottobre 2022 i lavori per l'eliminazione del passaggio a livello in via Naviglio tramite la realizzazione di un sottopasso collegato con la provinciale San Vitale con una rotatoria. La conclusione è attualmente prevista nel 2024. Ad oggi l'impresa è impegnata nei lavori propedeutici alla realizzazione delle opere di sostegno del futuro sottopasso. I lavori sono in capo a Rfi.

CERVIA

Manutenzione alle strade, spesa di 2,1 milioni di euro

All'inizio di febbraio a Cervia sono cominciati alcuni interventi di messa in sicurezza sulle strade. L'importo totale dei lavori è di 2,1 milioni di euro (800mila euro nel forese e 1,3 milioni nella fascia costiera). I lavori rientrano nel contesto dell'Accordo Quadro Strade 2021/2024.

Il programma prevede la realizzazione di asfalti nelle strade di alcune località del forese fra le quali Via Montaletto, Via Sant'Andrea, Via Concezione, Via Cannuzzola, Via Zavattina.

Sulla fascia costiera saranno realizzati a Pinarella e Tagliata in Via Brianza, Via Maremma, Viale De Amicis, Via Pinarella, Viale San Marino e Via Piemonte; a Cervia in Piazzale della Resistenza, Via Malva Nord, Via Caduti per la Libertà e nel Sottopasso ferroviario di Via Fusconi (Zona Artigianale); a Milano Marittima in Viale Romagna, Via Raffaello, Via Rovigo.

BRISIGHELLA



DAL PNRR 400MILA EURO PER AGGIUSTARE IL PONTE DI SAN GIORGIO IN CEPARANO

Grazie a un fondo di 400mila euro erogato dal Pnrr, verranno eseguiti lavori di restauro e risanamento conservativo con messa in sicurezza del ponte di San Giorgio in Ceparano a Brisighella. L'infrastruttura collega le due sponde del torrente Marzeno ed è il secondo ponte più lungo tra quelli nel comune di Brisighella dopo quello di Pieve Tho. Numerose le segnalazioni sullo stato di degrado. Lo scorso settembre sono state eseguite una serie di ispezioni con le cosiddette piattaforme "by-bridge", necessarie per inquadrare lo stato di conservazione e impostare i lavori.

LUGO

Altri tre mesi di senso unico sul Senio

Andranno avanti fino a giugno, secondo le previsioni alla vigilia dell'apertura del cantiere a fine 2022, i lavori di manutenzione straordinaria del ponte sulla Sp 253 "San Vitale" sul fiume Senio al confine tra Lugo e Bagnacavallo. Non si prevedono interruzioni della circolazione stradale (ma rimarrà il divieto di transito per mezzi superiori alle 44 tonnellate) e sarà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo. Per evitare le possibili code, consigliati percorsi alternativi: Sp 41 "Macallo e San Potito" e Sp 14 "Quarantola" (traffico leggero); Sp 95 "Strada di collegamento" A14 Dir (traffico pesante).

RD

CULT

FREEPRESS n. 63

ISSN 2499-0205



Femme et anémones
di Henri Matisse,
tra le opere in mostra
ai musei San Domenico di Forlì
fino al 2 luglio. In questo speciale
la recensione di Serena Simoni

la recensione

Un viaggio lungo, ma appassionante, tra arte e moda

La mostra-kolossal di Forlì da gustare per assaggi

di Serena Simoni

Non ci avevano detto all'ingresso della mostra ai Musei di San Domenico di Forlì di prepararci a un lungo percorso che avrebbe preteso la distribuzione di acqua e viveri e la possibilità di sedersi, ogni tanto. Forse è uno dei pochi difetti, già segnalato in passato per altre esposizioni nella stessa sede di questo inedito, appassionante itinerario sul rapporto fra arte e moda dal 1789 al 1968, coinvolgente sia per gli appassionati di moda che di arte, che di entrambe le aree. Sono 300 infatti i pezzi in mostra fra abiti, accessori, dipinti, disegni e sculture provenienti da diversi archivi e musei pubblici italiani ed europei, che attraversano il tempo dall'epoca della rivoluzione francese fino a quella più recente del '68. Il kolossal – come giustamente avverte il comunicato stampa della mostra – risulterà l'ennesimo *scoop* che ha portato Forlì e le sue 18 esposizioni dal 2005 ad oggi a raggiungere quasi i 2 milioni di spettatori. La formula del successo è sempre la stessa: un comitato scientifico eccellente, curatori di livello, proposte inedite ma gradevoli ai visitatori, ottime sovvenzioni da pubblico e privato, sponsor multipli, ventaglio di servizi ineccepibili.

L'attuale percorso espositivo è estremamente chiaro, realizzato per tappe temporali che danno modo allo sguardo di temporeggiare fra i dettagli di abiti e le opere accanto. Non sono molte le tabelle illustrative che si incentrano più sullo sviluppo della moda mentre le audioguide, distribuite gratuitamente all'ingresso, sono principalmente dedicate alle opere in mostra, con qualche accenno alla moda. Occorre quindi seguire un percorso integrato fra lettura e ascolto in modo da comprendere le relazioni, non del tutto intuibili a meno che non si sia degli esperti.

La mostra va gustata per assaggi: come dicevo, il tempo è assolutamente tiranno. Per cui, anche questa analisi non andrà che per suggestioni e particolari del tutto soggettivi.

continua nella pagina seguente

DOVE TROVI I LIBRI
CHE NON SAPEVI DI CERCARE

**LIBRERIA
SCATTISPARSI**

Libri di seconda mano e foto d'epoca

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica 09.30-13.00/15.30-20.00
con possibilità di acquisto online e spedizioni in tutta Italia



Via S. Agata 8, Ravenna
Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphot@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com



Fino al 2 luglio a San Domenico

La mostra "L'arte della moda" di cui parla Serena Simoni in queste pagine è aperta a Forlì, ai Musei di San Domenico, fino al 2 luglio. Da lunedì a venerdì: 9.30-19; sabato, domenica, festivi: 9.30-20.



Prosegue dalla prima pagina dell'inserito

In mostra a Forlì dagli abiti da indossare con l'aiuto dei servi fino alla moda inglese, dalle parrucche di Maria Antonietta alla Secessione, tra ritratti, Macchiaioli e il film del *Gattopardo*

Aprire la mostra un bel dipinto del '500 – *Athena e Aracne* di **Tintoretto** – simbolo della sfida lanciata dagli umani alla divina protettrice delle opere a telaio. La maestra del *logos* e della sapienza è protettrice di tutti coloro che nel tempo si sono dedicati a tessuti e tagli, abiti e moda, cioè ad una categoria di profondi lettori del tempo. La moda infatti è un aspetto estetico e sociale che interpreta, rinnova e modifica la percezione degli altri umani e i messaggi intrinseci all'abbigliamento. *L'abito non fa il monaco* ma in molti casi lo fa, l'ha fatto: ha creato miti e distrutto esseri umani, ha elevato di rango persone ma ne ha individuato la caducità o, al contrario, l'assoluto e indipendente spirito creativo.

Un bellissimo ritratto di **Fra' Galgario** poco prima della metà del '700 illustra la situazione: l'abito definisce il ruolo sociale e la parrucca, legata con un nastro al collo, è il vincolo pagato all'appartenenza alla nobiltà. Una fila di abiti maschili e femminili contemporanei – non ben illustrati nelle didascalie che sono solo a capo delle vetrine – collocano l'an-

drienne, versione italiana della veste femminile alla francese: damasco, broccato in oro filato e pettorina con decorazioni d'oro assolvono al compito di specificare la ricchezza e la necessità di vestirsi con solo l'aiuto di servi. Non meno difficoltoso l'abito maschile che prevede sottovesti e vesti, giacche a lunghe code, sempre eseguiti con materiali pregiatissimi. Nel giro di 40 anni sono gli inglesi a decidere di snellire tempi e azioni imponendo una moda più dinamica e semplice, soprattutto per quanto riguarda l'ambito maschile: gli abiti aderiscono al corpo, le giacche e i gilet si linearizzano e si accorciano senza mancare all'onere di materiali pregiati come cotone e seta, introdotti dalle nuove rotte commerciali. Il rosso – dagli abiti e dai ritratti di **Sir Joshua Reynolds** – sembra catalizzare gli sguardi, forse in onore alla divisa della corona inglese, ma è chiaro che la svolta ha a che fare col pragmatismo degli isolani, alla loro precisa simmetria con la rivoluzione industriale di cui sono gli antesignani in Europa.

La Francia questa volta è incline a seguire, anche ai gradi alti: la regina Maria Antonietta – ritratta più volte dal pennello dell'amica pittrice **Vigée Le Brun**, da sola o con i familiari – diminuisce la portata delle sue parrucche, semplifica le forme degli abiti. Senza calare i costi dei materiali e con la complicità della modista **Rose Bertin**, toglie il corsetto e si fa ritrarre scandalosamente con una semplice e morbida camicia di mussola. Si tratta di scelte concordi col gusto semplificativo inglese e forse con la moda da qui a poco imperante dettata dal revival classico. Nonostante la rinnovata semplicità, rimarrà una regina sgradita a cui togliere la testa. Con uno sguardo al futuro, Maria Antonietta forse avrebbe apprezzato le *mises*

settecentesche che imponeva ai suoi ospiti la marchesa Casati nel 1913 nel corso delle sue feste veneziane e, ancora oltre, il modello in mostra a queste ispirato nella splendida versione di **Omar Galliano** per Christian Dior del 2005, in organza, ricami in argento e pvc.

I tempi si irrigidiscono durante la rivoluzione: le parrucche che spopolavano diventano oggetti pericolosi, incarnano l'orrore delle teste mozzate. La libertà di vestire in modo individuale e soggettivo viene proclamata dalla Convenzione nel 1793 anche se dobbiamo credere che l'appartenenza politica dovesse comunque essere sempre chiara, una seconda pelle per tutti. La scoperta di Pompei ed Ercolano e il Grand Tour delle mete classiche in Italia lanciano una nuova moda che tende ad unire nobile semplicità e quieta grandezza: i vestiti alla greca stretti sotto il seno, diritti, semplici, corredati da ampi mantelli – celebrati dai pennelli di **Angelika Kauffmann** – celebrano il mito di donne-dee ma poi cedono al desiderio di Napoleone che vuole autorevole il nuovo impero. Testimoniano le nuove necessità di protocollo l'abito in mostra appartenuto a Carolina Bonaparte in lino e ricami d'oro e il ritratto dell'imperatrice Joséphine de Beauharnais, realizzato da **Gros** nel 1808.

Dopo la restaurazione e l'avvio dell'*Ancien régime*, lo spirito romantico che aveva attecchito già alla fine del '700 ispira una solenne divisione dei generi: la sobrietà di colori e ornamenti si addice alle vesti maschili – si vedano i ritratti dei grandi romantici **Chateaubriand** e **Foscolo** – mentre per le donne si ricomincia a soffrire con corpetti da stringere fino allo svenimento. Guardando gli abiti esposti non si ha la percezione esatta delle trappole mortali inserite negli



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

**gli amici
son
per sempre**





Tre scatti (di Emanuele Rambaldi) dell'allestimento della grande mostra in corso fino al 2 luglio a Forlì

abiti femminili ma il ritratto della contessina Sommariva del 1833 rende chiara l'importanza delle cinture, l'ampiezza delle gonne e delle maniche rigonfie, e l'assoluta impossibilità del respiro. Il secolo sfilava poi fra gli interni borghesi dei Macchiaioli, le divise femminili per le attività in giardino e l'ascesa politica di una nuova classe borghese che si imparenta in Italia col vecchio potere illustrati perfettamente nei dipinti dei Macchiaioli e nel *Gattopardo* di Tomasi da Lampedusa. Un tocco magico è la proiezione del film di Visconti tratto da questo romanzo che fa da sfondo ad un abito femminile da cerimonia di epoca preunitaria, proveniente dal museo di Donnafugata.

La *Belle Époque* decreta la supremazia francese nella moda che acquisisce i metodi dell'arte e dell'industria: il sarto imperiale Charles Frederick Worth inizia ad inserire le etichette che firmano le sue produzioni. I dettagli sono importanti e la nuova classe dirigente mantiene la smania del lusso e per quanto riguarda le donne la necessità di un'ottima silhouette. **Clairin, Lavery e Boldini** e lo stilista **Paul Poiret** celebrano le fragili muse dell'inizio del nuovo secolo e le dive del teatro come Lina Cavalieri. L'accessorio acquista un'importanza capitale e utilizza le materie prime appena entrate in produzione come la bachelite, anima di uno splendido ventaglio di struzzo di inizio '900 in esposizione.

Nel tempo dell'*Art Nouveau* gli abiti dialogano con le linee floreali mentre a Vienna le linee geometriche della Secessione dilagano nei dipinti e negli abiti di **Klimt, Hoffmann** ed **Emilie Flöge**, ripresi poi da alcune splendide reinterpretazioni di **Valentino** degli inizi degli anni '90.

FOTOGRAFIA

La vita per immagini di Frida Kahlo fino a maggio a Riccione

Prosegue fino al 1° maggio la mostra *Frida Kahlo. Una vita per immagini*, per la prima volta a Riccione, negli spazi di Villa Mussolini. Attraverso un centinaio di scatti realizzati da alcuni maestri della fotografia del primo Novecento, l'esposizione intende ricostruire le vicende che hanno caratterizzato la vita controcorrente della grande artista messicana e indagare le ragioni per le quali è diventata un'icona femminile a livello internazionale.

VIDEOARTE



I film del ravennate ANCARANI IN UNA SOLA MOSTRA

Dal 4 aprile all'11 giugno il Pac - Padiglione d'Arte Contemporanea a Milano presenta *Lascia stare i sogni*, la prima mostra monografica in Italia dedicata alla ricerca visionaria e poetica del ravennate Yuri Ancarani, le cui opere nascono da un'originale e accurata commistione tra cinema documentario e arte video. Con lo stesso sguardo lucido e imparziale che contraddistingue da sempre il punto di vista dell'artista, l'esposizione intende far emergere gli aspetti più autentici della produzione di Ancarani, rivelandone le diverse sfumature e i codici linguistici attraverso una vasta selezione di lavori del passato e una nuova opera pensata appositamente per la sede museale milanese. Per la prima volta i film di Ancarani si potranno vedere riuniti in una sola sede. La mostra è curata da Diego Sileo e Iolanda Ratti e realizzata in partnership con il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna che fino al 7 maggio accoglie il progetto *Atlantide 2017-2033* sull'omonimo ultimo film (*nella foto*), dedicato a Venezia.

ARTE CONTEMPORANEA

"Stigma" di Jessica Ferro a Cesena

Resterà visibile fino al 10 aprile alla Galleria Pescheria di Cesena la mostra personale dell'artista veneta Jessica Ferro, *"Stigma"*, a cura di Giovanni Gardini. Si tratta di un'artista multidisciplinare la cui attività è documentata da cataloghi, articoli su riviste specialistiche e quotidiani nazionali. In mostra opere inedite che spaziano dall'ambito grafico-pittorico (dipinti, libri d'artista) ad una dimensione installativa site-specific.

L'incisione, l'intaglio, il solco, la preparazione delle matrici divengono una sorta di rito e danno vita a opere che richiamano i graffiti rupestri. La ricerca della Ferro è ispirata al mondo della natura nel quale trova spazio una dimensione della memoria collettiva.

Gli abiti-sculture di Elena Bellantoni

Prosegue fino al 4 giugno alla fondazione Dino Zoli di Forlì la mostra personale di Elena Bellantoni - artista di Vibo Valentia che vive e lavora a Roma - dal titolo *"Se ci fosse luce sarebbe bellissimo"*. Curata da Nadia Stefanel, l'esposizione restituisce il percorso di ricerca condotto dall'artista all'interno dell'azienda Dino Zoli Textile, con la partecipazione attiva dei dipendenti, la frequentazione dei luoghi, la valorizzazione dei materiali e delle risorse aziendali.

La stanza principale della Fondazione è occupata dall'installazione di quattordici abiti-scultura, pensati e realizzati con i tessuti di Dino Zoli Textile. Declinati nel lino rosa per alludere al corpo e nel velluto grigio-azzurro per richiamare le tute da lavoro, gli abiti presentano una forma a trapezio che accoglie sia il corpo maschile sia il corpo femminile, dando alla figura un aspetto onirico. Risultato finale della residenza e fulcro della mostra è il video *"Se ci fosse luce sarebbe bellissimo"*, realizzato nel gennaio 2023. I gesti del lavoro quotidiano si uniscono ad azioni performative collettive, per tessere nuove relazioni e creare un nuovo habitus. Il percorso espositivo si completa con sei disegni a china su carta da spolvero con interventi a collage e quattro lightbox che mettono in evidenza i passaggi fondamentali del video.



AIP ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI

43° CONVEGNO NAZIONALE

SABATO 13 Maggio 2023 - ore 10.00 - 16.30

HOTEL CONTINENTAL, SALA TEATRO GALLI
Viale Vespucci 40
RIMINI

Si terrà a Rimini il consueto incontro annuale della **Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP)** con i pazienti e i loro familiari, organizzato per dare una visione generale dello stato attuale della ricerca e per avere risposte in merito a dubbi sulla propria malattia.

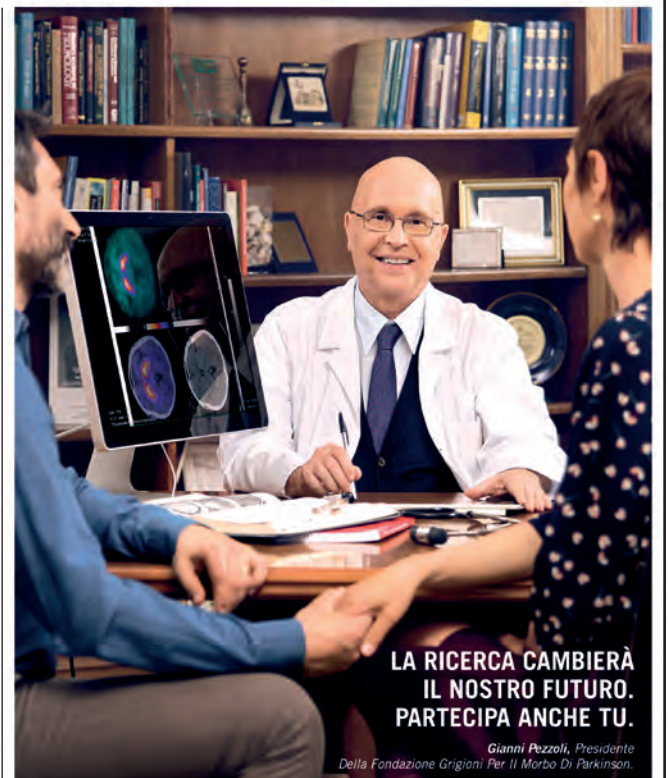
Il convegno si articolerà in due momenti specifici:

- La mattina sarà dedicata agli avanzamenti compiuti nella diagnostica, alle nuove terapie farmacologiche e chirurgiche
- Il pomeriggio verrà riservato alle terapie sperimentali e ai grandi progetti di Ricerca finanziati dalla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson

Gianni Pezzoli, Presidente AIP

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 02.667.13.111 - Fax. 02.670.52.83

Email: aip@fondazioneparkinson.com



FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON
PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. 97128900152
Ricerca Sanitaria

teatro & dintorni

Il primo festival dei Motus nella loro Rimini, tra performance e installazioni

Dal 12 al 16 aprile arriva "Supernova", in collaborazione con Santarcangelo

Dopo le anticipazioni sulla sua imminente nascita dei mesi scorsi, è stato presentato a Rimini il primo movimento di **supernova**, progetto per le arti performative che si dipanerà dal 12 al 16 aprile prossimi, a cura della compagnia Motus in collaborazione con Santarcangelo dei Teatri, il Comune di Rimini e il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

È la prima volta che Motus organizza un evento pubblico nella propria città, accogliendo un'eclettica comunità di performer che la abiteranno con proposte dai linguaggi ibridi e, c'è da aspettarselo, sorprendenti. Ma non si tratta di un programma teatrale *tout-court*, perché, come dicono i Motus, «è oggi evidente come i confini porosi fra le arti richiedano di uscire dalle caselle stereotipate in cui spesso rischiano di essere imbrigliate le creatività di tante realtà artistiche, storiche ed emergenti».

Nella relazione sinergica (inedita) con Santarcangelo dei Teatri e Comune di Rimini, Motus potrà dunque finalmente radicare i suoi progetti sul territorio e realizzare la tensione a divenire una factory dedicata all'accompagnamento di performer emergenti, che già dal 2019 sta operando come Motus Vague.

Le proposte di *supernova* sono concentrate in un periodo ridotto, da mercoledì 12 a domenica 16 aprile, con l'intento di dare massima visibilità a questa prima manifestazione del progetto riminese. Rispetto alla possibilità di organizzare appuntamenti sporadici nella stagione, Motus ha optato per l'idea di "occupare" simbolicamente il Teatro Galli invadendo tutto l'edificio, dalle sale danza e musica degli ultimi piani, fino al foyer, la sala Ressi e il grande bar al primo piano, espandendo poi gli eventi artistici anche alle aree esterne: piazza Cavour, il museo Part, la Piazza dei Sogni e la retrostante piazza Malatesta.

Il progetto rappresenta in buona sostanza una prima azione organica che mette in dialogo il dentro con il fuori, il classico con il contemporaneo, in una nuova simbiosi, inevitabilmente nutrita della visionarietà felliniana cui sono dedicate le aree limitrofe.

Il grande palco del teatro sarà per la prima volta utilizzato in modo anomalo, in quanto molte delle performance ospiti richiedono una speciale vicinanza con il pubblico, scegliendo di ospitare gli spettatori direttamente sul palcoscenico, date le sue grandissime dimensioni.

Tutte le proposte di *supernova* richiedono una certa intimità e delicatezza, sono lontane dalla relazione "rumorosa" e gerarchica fra palco e platea, ma vogliono fondersi in modo simbiotico con chi vede; da qui la scelta forte di lasciare la platea del Galli vuota, reclamando comunque l'assenza di uno spazio adeguato, "all'europea", nella città. È anche una speciale opportunità per vedere il teatro da una inusuale prospettiva.

Venendo al corposissimo programma, il primo istinto sarebbe quello di trasferirsi a Rimini per i cinque giorni del progetto e andare a vedere tutto, vista la qualità pazzesca di ogni proposta. Ed essendo impossibile in questa sede l'eshaustività totale, daremo un'occhiata a volo d'uccello su ogni singola giornata.

Mercoledì 12 aprile, ad aprire sarà *Mourn Baby Mourn* della performer greca **Katerina Andreou**, mentre il giovane collettivo **Parini Secondo** di Cesena invaderà piazza Cavour con *SPEED*. Per la prima volta in Italia ci sarà **Mélissa Guex**, mentre al Part l'inaugurazione dell'installazione video *Seven Tears* di **Fanny & Alexander**. E inizierà anche una serie di workshop.

Giovedì 13 ci saranno **Ateliersi**, **Cristina Kristal Rizzo**,



Una scena da *Of the nightingale I envy the fate* dei Motus; sotto, *Hello°* di Kinkaleri



Bluemotion, **Niconote** e **Wang Inc.**, e l'incontro pubblico *Annusa i fiori finché puoi*.

Venerdì 14 ospiterà il nuovo lavoro di **Eva Geatti** e quello di **Motus**, *Of the nightingale I envy the fate*, poi **Quotidiana-com** e la seconda installazione video al Part, *Paradiso* [video bozzetto], del **gruppo nanou**.

Sabato 15 ecco **Kinkaleri** con *Hello°*, **Michele di Stefano (mk)** con *Piscina Mirabilis*, *Il Presente* di **Masque Teatro** e l'azione finale del workshop di **Elisabetta Consonni** *Plutone Esploso*.

Nell'ultima giornata di domenica 16 vedremo *Ashes* di **Muta Imago**, poi tornano **Cristina Kristal Rizzo** con *Echoes* e **Parini Secondo**, che presenta *What will happen tomorrow*.

Tutte le info sono su motus.com.

sanmarinocafe LOUNGE BAR

sab 1 apr - ore 22:00

Marco Sforza e il duo Separè
in **Concerto d'Aprile**

Dario Vezzani, basso
Fabio Volpini, batteria e aggeggi vari



TUTTI I MARTEDÌ
hamburger artigianali
degustazione



TUTTI I MERCOLEDÌ
cacio e pepe /
carbonara no limits



TUTTI I GIOVEDÌ
all you can meat
grigliatona e
birra a caduta

TUTTE LE DOMENICHE

dalle 17 alle 19
SOUL IS BLACK

djset con Paci dj

APERTO A PRANZO E CENA

Chiuso il lunedì - pizza dal mercoledì
alla domenica

Via delle Viole, 2 - Casalborsetti (RA)

Tel: 0544.445102 - [sanmarino-casalborsetti](http://sanmarino-casalborsetti.it)

**SKY E TUTTO IL CALCIO
SUI MULTISCHERMI**

teatro & musica

Arriva (anche) al Galli l'opera rock di Bowie con Manuel Agnelli e Casadilego

Dopo il debutto al Bonci, "Lazarus" va in tour

Dopo il debutto al Teatro Bonci di Cesena, *Lazarus*, l'opera rock che David Bowie ha scritto insieme al drammaturgo irlandese Enda Walsh, parte in una tournée che toccherà le principali città italiane e non solo. L'appuntamento è al teatro Storchi di Modena dal 29 marzo al 2 aprile, al Galli, Rimini dal 5 al 7 aprile, al teatro Argentina di Roma dal 12 al 23 aprile e all'Arena del Sole di Bologna dal 26 al 30 aprile. La regia è il direttore di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale Valter Malosti, che ha curato la versione italiana confrontandosi con lo stesso Walsh. Una produzione ERT, che ha ottenuto i diritti in esclusiva nazionale, realizzata insieme a: Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro di Roma -



Teatro Nazionale e al LAC Lugano Arte e Cultura. Nel ruolo del protagonista, l'alieno caduto sulla terra, Manuel Agnelli, cantautore e storico frontman degli Afterhours, affiancato dalla cantautrice e polistrumentista Casadilego (**insieme nella foto di Fabio Lovino**) e dalla coreografa e danzatrice Michela Lucenti. Un ricchissimo cast che vede sul palco 11 interpreti e 7 musicisti.



OBEY

MAKE ART NOT WAR

17 febbraio - 4 giugno '23

Magazzino del Sale - Torre

Via Nazario Sauro 24 - Cervia

Orari mostra

Feriali 10.00 - 20.00

Venerdì e Sabato 10.00 - 23.00

Domenica 10.00 - 21.00

Biglietti in vendita

presso Cervia Turismo - Ufficio IAT

oppure on line: www.ciaotickets.com

con il patrocinio



COMUNE
DI CERVIA



CERVIA
MILANO MARITTIMA
PINARELLA
TAGLIATA

media partner

artemagazine

organizzazione



MetaMorfosi
eventi

LUTTO

L'impiegato comunale che recitò con Benigni: addio a Ivano Marescotti

Aveva 77 anni, è stato dipendente pubblico poi attore e regista con oltre 130 lavori. Candidato alle Europee del 2014, la Rai lo cancellò da una fiction. Si sposò in dialetto

«La vera Romagna sono solo io, solo io davanti allo specchio, quando sono da solo non litigo mai. Se non fosse che delle volte ho delle opinioni che non condivido»

Ivano Marescotti,

“Monologo sulla Romagna” (Youtube)

Ivano Marescotti è riuscito a strappare sorrisi anche da morto. Nella camera ardente allestita all'ex convento di Bagnacavallo c'era una televisione accanto al feretro dove passavano spezzoni dei suoi film.

L'attore e regista originario di Villanova di Bagnacavallo è morto il 26 marzo, aveva compiuto 77 anni lo scorso 4 febbraio ed era ricoverato a Ravenna per l'aggravarsi della malattia che l'aveva colpito da qualche tempo. Marescotti lascia la moglie Erika Leonelli che aveva sposato un anno fa con rito civile pronunciato in dialetto romagnolo e celebrato all'Ecomuseo delle erbe palustri, dove sono custoditi diversi manufatti della prima metà del XX secolo, alcuni dei quali realizzati dal padre dell'attore. Dal matrimonio precedente era nata vent'anni fa la figlia Iliade.

Prima di iniziare la carriera nel mondo del cinema e del teatro, Marescotti è stato per dieci anni impiegato all'ufficio urbanistica del Comune di Ravenna.

Il debutto al cinema risale al 1989 in una piccola parte del film *La cintura*. In carriera ha recitato in almeno 130 lavori tra fiction e film



La moglie Erika Leonelli accanto al feretro di Ivano Marescotti, nell'ex convento di Bagnacavallo

in Italia e all'estero. Tra i suoi ruoli più popolari ci sono stati il dotto Randazzo in *Johnny Stecchino* con Roberto Benigni e il leghista padre di una ragazza che ha una relazione con Checco Zalone nel film *Cado dalle nubi*. Marescotti ha lavorato su set internazionali come quello per *Il talento di Mr. Ripley* di Anthony Minghella, *Hannibal* di Ridley Scott e *King Arthur* di Antoine Fuqua.

Nel 2014 si candidò alle Elezioni europee con la Lista Tsipras. In piena campagna elettorale la Rai cancellò, a sua insaputa, dalla quarta puntata in poi delle sei in totale,

le scene di *Una buona stagione* in cui compariva. Nel 2018 annunciò il voto al Movimento 5 Stelle come unica possibilità pur di non votare il Pd dopo l'accordo con il centrodestra.

A febbraio 2022 l'artista aveva annunciato il suo ritiro dalle scene tramite un post sui social in cui spiegava di seguire l'esempio di Jack Nicholson che a 73 anni si era ritirato dalle scene per godersi la vecchiaia. Aveva deciso di dedicarsi all'insegnamento: «Mi tengo solo la scuola Tam con 15-20 allievi ogni anno ai quali insegno recitazione».

AGENDA

A Russi letture e musica per sensibilizzare sullo spettro autistico

Il Comune di Russi, in occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo (che ricorre il 2 aprile), ha organizzato due appuntamenti per richiamare l'attenzione sui diritti delle persone con spettro autistico. Si parte martedì 4 aprile, alle ore 17, alla biblioteca comunale (via Godo Vecchia 10) con le letture animate in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per bambini dai 3 ai 6 anni.

Si prosegue con una serata in compagnia della Teachers' Band, che si esibirà alle ore 20.45 al Teatro Comunale. Si tratta di un gruppo musicale formato da docenti che prestano il proprio operato per ragioni benefiche e per la promozione nelle giovani generazioni dello studio della musica come strumento promotore di empatia e socialità. Il ricavato verrà donato all'Associazione Nazionale Genitori persone con autismo.

“Zona di contatto” all'Almagià, spettacolo a tema autobiografia

“Zona di contatto” è lo spettacolo conclusivo del progetto “Teatro e autobiografia” di Asja Lacis Aps, realizzato in collaborazione con l'assessorato alle Politiche e culture di genere del Comune di Ravenna, che debutterà all'Almagià sabato 1 aprile alle 21, con la regia di Anita Guardigli e Carla Scala. Ingresso gratuito.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE

DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(San Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

DAL 3 AL 9 APRILE

DEI MOSAICI via delle Industrie 88
tel. 0544 456588;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 3 via Po 18
(Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

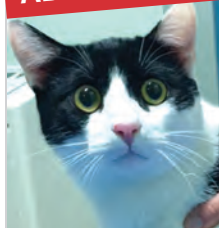


LEON

Leon ha un anno e mezzo (classe 2021), è socievole e molto vivace, come tutti i cuccioli. Vista la taglia non

indifferente, Leon è per persone attive e abbastanza esperte, che sappiano gestire la sua naturale esuberanza e insegnargli al meglio le passeggiate al guinzaglio. Ideale la disponibilità di un giardino grande e in sicurezza. Per conoscerlo inviate un messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



NOEL E MINOU

Noel e Minou (nella foto) sono due adorabili gattini di circa otto mesi, maschio e femmina, sono stati salvati insieme e

sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche adozioni singole. wPer conoscerli chiamate il 333 2070079

VOCALITÀ

Registrazioni, documenti, fotografie, dischi: a Ravenna nasce l'archivio Demetrio Stratos

A Palazzo Malagola uno spazio memoriale dedicato al grande musicista e ricercatore



A Palazzo Malagola a Ravenna, nell'omonimo Centro di ricerca vocale e sonora, avrà sede lo spazio memoriale dedicato a Efstratios Demetriou, in arte Demetrio Stratos, il grande musicista e ricercatore della voce scomparso nel 1979 a soli 34 anni.

Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna hanno ultimato l'acquisizione dell'archivio composto da registrazioni

audio e video, lettere, documenti, manifesti, ma pure oggetti personali, documentazione manoscritta, appunti, fotografie, abiti, oggetti utilizzati durante i concerti e le performance, libri, dischi che molto dicono del frontman dei Ribelli e degli Area, sperimentatore e musicologo.

Un'operazione portata avanti dalle due istituzioni con il contributo teorico ideativo di Ermanna Montanari ed Enrico Pitozzi del progetto Malagola, con il fondamentale contributo della famiglia, Daniela Ronconi Demetriou e Anastasia Demetriou, e degli amici Paolo Spedicato, Janete El Haouli, Thalia Istikopoulou, Matteo Belli, che collaboreranno alla valorizzazione dell'Archivio.

L'archivio nascerà dunque a Palazzo Malagola, nell'ambito della prima realtà sul piano nazionale, e tra le prime nel contesto europeo, a sviluppare sul piano artistico una ricerca dedicata ai temi della voce e del suono. Un luogo munito di sale di studio e ascolto, un polo di archivi, con stanze per la raccolta, digitalizzazione e diffusione di materiali sonori d'arte.



ENOGASTRONOMIA/1

Ecco la "Bella Romagna": dalla pasta ripiena alla Zuppa inglese in piazza

Fino al 2 aprile in centro a Ravenna stand e degustazioni per la nuova formula di "Bell'Italia"



Torna "Bell'Italia" a Ravenna, il 30 e 31 marzo e l'1 e 2 aprile, portando nel cuore del centro storico – in piazza del Popolo – le eccellenze gastronomiche regionali d'Italia. All'ottava edizione la manifestazione si allarga ed è affiancata negli stessi giorni da un nuovo format – "Bella Romagna" – nella vicina Piazza Kennedy, dedicato in questo caso alle eccellenze gastronomiche locali (in sostituzione, di fatto, della Festa del Cappelletto). In Piazza Kennedy, con orari diversi (dalle 12 alle 22), Bella Romagna (con la gestione di Tuttifrutti) proporrà tre ristoranti del territorio romagnolo. Protagonisti sono vari formati di pasta ripiena e la Zuppa Inglese. I tre ristoranti sono il Mercato Coperto Ravenna, la Cucina del Condominio e il Borgo dei Guidi. Sarà allestito uno spazio coperto dove si terranno incontri, conversazioni e degustazioni alle 18. Per tutti i dettagli: www.ravennaedintorni.it.

TEMPO LIBERO

Giochi e sapori per i Teodorico Green Days

La campagna torna nel cuore verde di Ravenna con i "Teodorico Green Days": appuntamenti gratuiti, per tutta la famiglia, tra la natura del Parco Teodorico con giochi di una volta, cibo a km 0, agri-picnic, mercatini, laboratori didattici e musica dal vivo. Una rassegna promossa da Coldiretti Ravenna, Campagna Amica, Terranostra in collaborazione con la Cooperativa sociale San Vitale e il suo Ristoro Teodorico. Si parte domenica 2 aprile con una intera giornata di anteprima dalle 10 alle 17. Fin dal mattino ci si potrà divertire con i giochi di strada di una volta di Nonno Banter 57 e con il truccabimbi di TataFata. Spazio anche al mercato degli agricoltori di Campagna Amica con i loro prodotti a km 0 e pranzo picnic con il menù contadino del Ristoro Teodorico realizzato con i prodotti delle aziende agricole del Mercato Contadino coperto di Campagna Amica Ravenna (si richiede la prenotazione al 393 0861447).



SPORT

Maratona del Lamone in partenza da Russi A Bagnacavallo l'accoglienza di fruste e majorette

Domenica 2 aprile il G.S. Lamone riporta in piazza a Russi la seconda Maratona più antica d'Italia, gara a livello nazionale che quest'anno compie 45 edizioni. Dalle 8 di sabato 1 aprile in Piazza Farini, oltre ai lavori di allestimento, si apriranno le iscrizioni e il ritiro pettorali per la Maratona, le camminate e la gara delle promesse. Domenica 2 aprile alle 7 la piazza sarà già invasa dai colori delle maglie provenienti da tutta Italia e non solo. Sono attesi infatti circa 600 maratoneti, oltre 100 bambini, moltissimi podisti e camminatori. La partenza dei maratoneti, che si misureranno sulla distanza di km 42,195, è prevista alle ore 9. In Piazza Nuova a Bagnacavallo il passaggio gli atleti sarà accolto dalle fruste e majorette del Gruppo Cassani. Saranno premiati 100 uomini divisi in 9 categorie e tutte le donne che porteranno a termine il percorso entro le 6 ore e 30.

ENOGASTRONOMIA/2

Due giorni per scoprire i segreti del Saké

Due giorni dedicati alla bevanda alcolica giapponese saké: appuntamento l'1 e il 2 aprile a Ravenna, alla fumetteria Kazuma e al ristorante pub Darsenale con l'evento "L'arte del bere in Giappone: il Saké". All'iniziativa, presentata dall'Ascig di Ravenna (Associazione per gli scambi culturali fra Italia e Giappone), parteciperà Lorenzo Ferraboschi, sommelier certificato della Saké Sommelier Association, che si occupa della divulgazione della bevanda al di fuori del Giappone, e proprietario della Saké Company, società che opera in Italia e primo importatore specializzato di saké di qualità. Info su ravennaedintorni.it.

ENOGASTRONOMIA/3

A Bagnacavallo torna la "Tartufesta"

Si svolgerà sabato 1 e domenica 2 aprile all'ex circolo Frassati di via Mazzini 1, a Bagnacavallo, la quarantatreesima edizione della "Tartufesta", promossa dall'Associazione Tartufai Ravenna con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune. L'iniziativa, che vedrà come protagonista il tartufo bianco romagnolo, prevede l'allestimento di uno stand gastronomico dove poter gustare un menu a base di bianchetto romagnolo (Tuber Borchii). Sarà inoltre attivo un mercatino di tartufi e funghi romagnoli. Lo stand sarà aperto sabato a cena (a partire dalle 19) e domenica sia a pranzo che a cena (inizio alle 12 e alle 19). È consigliata la prenotazione. Info: 340 0563572.

CROWDFUNDING

Raccolta fondi per Casa Muky e il Mulino Scodellino

Ultimo appuntamento per la raccolta fondi per la realizzazione del progetto **Casa Museo Muky-Matteucci** a Faenza che dovrà avere due finalità: la Casa Museo dedicata all'esposizione della collezione dei due artisti e il Palazzo delle Arti, dedicato a residenze di artisti internazionali. Domenica 2 aprile, dalle 10 alle 19, nel cortile interno del Palazzo (piazza 2 Giugno n.7) verrà allestito l'ultimo mercatino che metterà in vendita oltre a cappelli, scarpe, abiti, mobili e oggetti di arredo appartenuti all'artista.

Sempre il 2 aprile, sarà invece lanciato il crowdfunding per il **Mulino Scodellino** di Castel Bolognese con la campagna "La cultura vien macinando". La raccolta fondi è necessaria per completare un progetto di innovazione e consolidamento dello Scodellino e prevede visite guidate e un laboratorio (dalle 14.30) in cui i più giovani potranno dilettarsi con l'esperienza "Cereali sotto la lente". A seguire sarà presentato il progetto di raccolta fondi.

SPETTACOLO

IL CIRCO PANIKO AL PAVAGLIONE DI LUGO

Abracabaret, acrobazie che uniscono tradizione e sperimentazione



A Lugo arriva il Circo Paniko: sarà al Pavaglione dall'1 al 10 aprile. Proporrà "Abracabaret", spettacolo comico di circo contemporaneo che unisce i numeri più classici a quelli più sperimentali e di ricerca. Il Circo Paniko, nato nel 2009, è una delle prime e più numerose compagnie di circo contemporaneo. Fa base in Emilia-Romagna, ma i suoi artisti arrivano da ogni regione italiana e anche da fuori Italia. Oltre a portare in scena acrobazie e spettacoli, il Circo Paniko crea atmosfere, immaginari e personaggi fuori dal tempo. Per prenotare il proprio posto è necessario contattare il 333 6298118.

VISITE

Un week-end nelle case Museo A Lugo trekking urbano per Rossini



Anche il Museo Baracca e Casa Rossini partecipano alle due giornate dedicate ai luoghi che custodiscono la memoria e il lascito degli "Illustri" promossa in tutta Italia dall'Associazione Nazionale Case della Memoria i prossimi sabato 1 e domenica 2 aprile. Quest'anno il lavoro del servizio istituzioni culturali del Comune si è concentrato in particolare sull'illustre Gioachino Rossini con un evento speciale per domenica 2 aprile. Dalle 10 sarà possibile partecipare a un trekking urbano lungo i percorsi rossiniani a partire dalla Rocca Estense che all'interno ha il "salotto rossiniano" e fino a Casa Rossini. Ritorno in piazza dei Martiri. Per quanto riguarda le visite al Museo Francesco Baracca: ingresso e visite guidate gratuiti nei pomeriggi dell'1 e del 2 aprile dalle ore 16 alle 18. Per info e prenotazioni: museobaracca@comune.lugo.ra.it / tel. 0545 38105. A Casa Rossini: ingresso e visite guidate gratuiti nelle mattinate dell'1 e del 2 aprile. Per info e prenotazioni: casarossini@comune.lugo.ra.it / tel. 0545 38105. Visite gratuite, incontri e aperture straordinarie anche per le altre Casa Museo della provincia come quella di Raffaele Bendandi a Faenza (Telefono: 3388188688); Casa Museo Olindo Guerrini a Sant'Alberto (Telefono: 0544 529805); Casa Museo Paolo Liverani a Faenza (Telefono: 346 6506602) e Casa Museo Vincenzo Monti ad Alfonsine (casamonti@atlantide.net).

IN BIBLIOTECA

Tra le carte della Classense alla scoperta di un grande professionista che ha scritto la storia di Ravenna

Fino all'8 aprile una mostra documentaria su Romolo Conti, capo ingegnere del Comune

di Serena Simoni

Cercare di fare una sintesi della vita e dell'opera del faentino **Romolo Conti** (1832-1908) non è semplice. La mostra documentaria da poco aperta nel corridoio grande della Classense sulla sua figura – sicuramente centrale nella vita culturale, monumentale, economica, artistica e naturalistica di Ravenna – costituisce il primo tentativo di illuminare l'opera di questo ingegnere, la cui storia complessa si intreccia a quella della sua città adottiva ma anche a quella di un'Italia appena nata. Immagino che alla maggior parte dei ravennati il suo nome non dica molto ma la figura di Conti prende tutt'altra dimensione solo a nominare alcuni luoghi fisici, personaggi e istituzioni di Ravenna a cui è collegata: viale Farini e i giardini davanti alla stazione, la pineta, il cimitero monumentale, l'Accademia di Belle Arti, la pinacoteca cittadina, Corrado Ricci e Luigi Guaccimanni, Dante Alighieri e la zona dantesca. Queste sono solo alcune delle tracce in cui Conti fu strettamente coinvolto o addirittura solo e indiscusso artefice.

La mostra in Classense a cura di Claudia Foschini presenta per la prima volta documenti, mappe, disegni, progetti e fotografie che ripercorrono attraverso nuclei tematici le tappe fondamentali della sua vita. L'attività di Conti – una volta terminati gli studi di matematica a Bologna e di ingegneria a Roma – si avvia nel 1856 come ingegnere del Genio civile, l'organismo statale che progettava ed eseguiva le opere pubbliche. Siamo ancora prima della creazione dello stato italiano e un giovanissimo Conti inizia a operare a Faenza, dove progetta e costruisce un ponte sul Lamone. Due anni dopo, promosso grazie agli esiti delle sue prestazioni, viene trasferito a Ravenna giusto per assistere all'assorbimento dell'ente per cui lavora nel nuovo stato italiano e per entrare come ingegnere alle dipendenze del Comune di Ravenna.

Grazie al matrimonio con Marietta Bassi, imparentata con l'importante famiglia ravennate dei Rava, e in conseguenza della credibilità ottenuta per lavori ben progettati ed eseguiti in tempi stretti, Conti entra in contatto con numerosi personaggi di spicco di Ravenna. Dalla metà dell'Ottocento, nei posti chiave dell'amministrazione e delle istituzioni ravennati sono quasi tutti notabili cittadini che si distinguono per ricchezza e cultura; accanto a loro collabora un gruppo di borghesi colti, assegnati a posti chiave nella cultura o per passione coinvolti nel bene pubblico. Non manca infatti a questa élite un forte sentimento condiviso di appartenenza allo stato appena nato e una dedizione alla causa pubblica oggi difficilmente praticata e comprensibile. Per Conti l'attività si limita al lavoro ma si deduce la sua fede politica: agli esordi ha l'appoggio di Luigi Carlo Farini – romagnolo, mazziniano e Presidente del Consiglio del nascente stato italiano –; nel 1880 firma un libretto in memoria di Giuseppe Rava di chiara fede liberale e nello stesso anno sostiene la candidatura di Alfredo Baccarini, come lui romagnolo e ingegnere, amico di Garibaldi e allora Ministro dei Lavori pubblici.

Ad Italia fatta, nel 1865 ricorrono le grandi celebrazioni della nascita di Dante che all'epoca possiede in città solo una tomba vuota, il bel cenotafio settecentesco che conosciamo. Il Comune decide di far risistemare la zona dantesca per l'occasione: Dante non è solo il grande poeta che ha finito i suoi giorni a Ravenna ma in questo periodo di costruzione dell'identità nazionale rappresenta uno dei maggiori padri della patria. Durante i lavori, affidati a Conti e all'amico Filippo Lanciani, ingegnere del Genio civile, si colloca la scoperta sensazionale della cassetta contenente le spoglie mortali del divino poeta, murata a poca distanza dalla tomba. Secondo i ricordi tramandati dai familiari, i muratori corrono a casa Conti in via di Roma, urlando in dialetto di affrettarsi. Oltre a terminare interventi per qualificare l'area, l'ingegnere scriverà un paio di opuscoli per raccontare la scoperta e raccogliere le relazioni sui reperti.

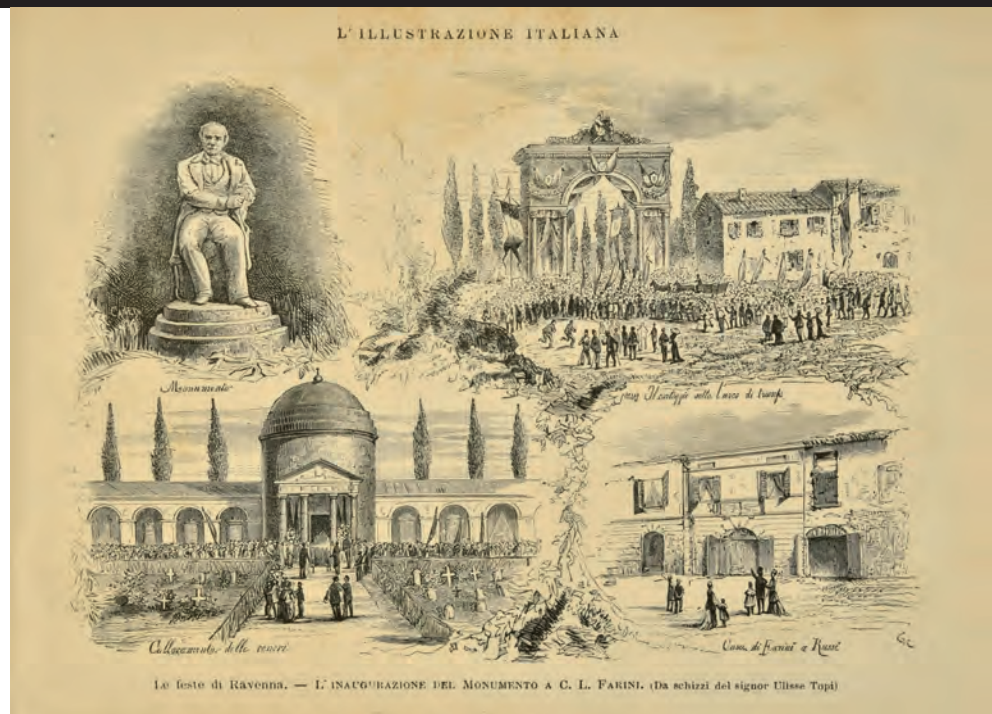
Nel decennio successivo, Conti costruisce alcuni palazzi in

centro città, realizza i primi giardini pubblici nell'area limitrofa alla chiesa di San Giovanni Evangelista e il rettillo dedicato a Farini che parte dalla stazione ferroviaria per congiungersi all'attuale Piazza del Popolo, in ordine all'idea di adeguare l'area urbana alle necessità e status della nuova classe dirigente. Sono decenni di febbrile attività per Conti che entra a far parte di numerose commissioni la cui funzione è quella di catalogare e proteggere i monumenti e i beni artistici ravennati: a lui vengono affidati gli inventari delle opere ritirate dalle corporazioni soppresse dallo stato italiano e il monitoraggio della loro collocazione. Lo stretto rapporto col sindaco e con Sigismondo Romanini e poi Filippo Lanciani – in successione direttori della locale Accademia di Belle Arti –, con Luigi Ricci, padre di Corrado, e con vari intellettuali cittadini e docenti dell'Accademia, favorisce un lavoro di inventariazione, controllo, intervento rivolto a numerosi monumenti e beni artistici che passano di proprietà al Municipio o, con la sua intermediazione, allo Stato. È un peccato che proprio questa storia rimanga ancora sepolta nell'archivio dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna – ad oggi scandalosamente ancora non inventariato – e in parte nell'Archivio di Stato che ha potuto collaborare solo marginalmente all'attuale mostra. Sicuramente è una fetta di storia che darebbe molti lumi sui monumenti maggiori e minori del territorio a cui Conti si dedica durante un arco di venti anni nella veste di ingegnere comunale, di segretario e poi consigliere dell'Accademia di Belle Arti.

Numerose sono le testimonianze che pongono Conti in una fitta rete di contatti rilevanti: con Corrado Ricci, all'inizio della sua carriera sfiorante ma sempre in contatto con la città natale, con Odoardo Gardella e Filippo Lanciani, con direttori e responsabili di biblioteche e archivi di varie città emiliane. Lo scopo è quello di confrontarsi, condividere e prendere le migliori decisioni, talvolta anche intervenire con atti di mediazione. Un esempio sono le polemiche per la nuova costituzione del Museo civico bizantino che oppongono il direttore Enrico Pazzi e una fronda di intellettuali contrari a una movimentazione di beni per certi versi screditata. Romolo Conti propone in questo caso una linea di mediazione, ripercorsa anche in altre occasioni. Pur avendo infatti idee chiare su interventi e restauri – che risentono dichiaratamente dei gusti del tempo avversi al barocco – cerca di considerare l'integrità del patrimonio e le richieste della modernità secondo un'azione mediatrice che verrà applicata anche alla conservazione delle pinete ravennati.

Nelle teche della Classense seguono quindi le attività dell'ingegnere: i progetti e le fotografie del progetto del Cimitero monumentale e della risistemazione della balastra della Loggetta Lombardesca, le carte di fondazione del Consorzio agrario, i numerosi scritti sulle casse di colmata del Lamone, fino all'esposizione romagnola del 1904. Si segue così fra le carte la versalità e integrità di un grande professionista insieme alla storia di una città che a lui deve molte delle sue pagine.

“L'arte di Romolo Conti. Il Capo Ingegnere del Comune di Ravenna fra le bonifiche del territorio e i lavori alla Tomba di Dante”; Biblioteca Classense (corridoio grande), Ravenna; fino all'8 aprile; orari di apertura: Lu 14-19, Ma-Sa 9-19; ingresso libero.



CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Pompieri per Galla Placidia



Secondo un'antichissima tradizione l'imperatrice Galla Placidia, morta a Roma nella metà del V secolo, fu sepolta a Ravenna all'interno del sacello dei Santi Nazario e Celso – meglio noto come mausoleo di Galla Placidia – che in origine era annesso alla basilica della Santa Croce. Stando alla leggenda, il suo corpo, sontuosamente adornato, venne inumato nel grande sarcofago posto di fronte all'ingresso, sotto alla lunetta di San Lorenzo. Lo storico ravennate Girolamo Rossi, nel libro undicesimo delle Storie ravennati, racconta della distruzione di questa gloriosa sepoltura: «Il 3 maggio [1577], si verificò un caso davvero di poco conto, ma tuttavia utile per la storia. In questo mese si è soliti, secondo antichissima tradizione, aprire le porte di tutte le chiese di questa città [...]; così fanno anche i monaci di S. Vitale per il sacello dei SS. Nazario e Celso, dove abbiamo spiegato che sta sepolta Galla Placidia. Allora per caso dei bambini introdussero nel suo sarcofago, attraverso uno stretto foro, delle candele, che vi caddero dentro; immediatamente la fiamma investì le tavole di cipresso che rivestono tutto l'interno del sarcofago e offrì subito la vista di un grande incendio. Immediatamente, per ordine dell'abate [...], fu rimosso il gesso che teneva unito il coperchio all'arca e attraverso quei fori più grandi fu versata dentro molta acqua, dalla quale l'incendio fu estinto. In questa occasione io vidi sparse per il sarcofago le ossa di quella nobilissima principessa».

MOSTRE

Le lezioni americane di Calvino dal 1° al 16 aprile all'Oriani

Nel centenario della nascita di Italo Calvino, anche la Biblioteca Oriani di Ravenna partecipa alle attività celebrative proponendo la mostra di un'artista ravennate, Claudia Marinoni, che ha realizzato una serie di 18 opere che prendono spunto dal libro *Lezioni americane - Sei proposte per il prossimo millennio*. Le lezioni raccolgono i consigli del grande scrittore perché i valori della civiltà non vadano dispersi. I temi riguardano la Leggerezza, la Rapidità, l'Esattezza, la Visibilità, la Molteplicità e, non conclusa, la Coerenza. La tappa faentina di marzo alla Bottega Bertaccini è stata la prima di un lungo percorso della mostra che proseguirà alla Biblioteca Oriani di Ravenna dal 1° al 16 aprile. L'inaugurazione è in programma il 1° aprile alle 18. Insieme all'artista parteciperanno Roberto Pagnani e Franco Gàbici.

Due giornate di riapertura per Verlicchi a Fusignano

Nelle domeniche del 2 e del 16 aprile al museo civico San Rocco di Fusignano verrà riaperta la mostra "Francesco Verlicchi - La donazione Vilna e Dino Caravita". Al centro dell'esposizione l'allestimento specifico con ambientazioni originali e oggetti e mobili d'epoca provenienti dalla casa della coppia. Francesco Verlicchi, protagonista dell'arte in Romagna del secondo Novecento, è raccontato attraverso oltre cento opere tra dipinti, disegni, caricature, oltre alla presenza di altre opere di artisti della collezione, come Giuseppe Gagliardi, Giulio Ruffini, Marino Trioschi ed Ercole Pazzini. La mostra, a cura di Paolo Trioschi, nelle due giornate di riapertura sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; ingresso libero.

Al Pr2 dipinti e disegni del forlivese Tommaso Martines

Inaugura martedì 4 aprile alle 18.30, negli spazi del PR2 di Ravenna (via D'Azeglio 2), la mostra di pittura e disegno "Riflessi" dell'artista forlivese Tommaso Martines. Sarà visibile tutti i giorni fino al 16 aprile dalle 16 alle 20.

CINEMA

Altre due serate a Ravenna per il nuovo film di Maria Martinelli

Dopo il sold out dell'anteprima nazionale, in programma giovedì 30 marzo, alle ore 21, al Cinema Mariani di Ravenna (dove sarà presentato anche libro *Macerie* di Franco Calandrini, edito da Clown Bianco), prosegue il tour di *Redenzione*, nuovo film della regista ravennate Maria Martinelli. L'appuntamento è per venerdì 31 marzo e sabato 1° aprile al CinemaCity di Ravenna. Si continua poi fuori provincia domenica 2 aprile al Cinema Orione di Bologna; mercoledì 5 aprile a Vicenza e il 12 aprile al Cinema Osservanza di Imola. La regista Maria Martinelli sarà presente a tutte le proiezioni (sempre alle ore 21).

SPETTACOLO

**SANREMO "E NOI", CON MARINO BARTOLETTI**

Marino Bartoletti, giornalista, scrittore, conduttore e autore di trasmissioni televisive di successo, mercoledì 5 aprile, dalle 20.45, sarà al teatro Alighieri di Ravenna con il Duo Idea per portare sul palco *Sanremo insieme*, uno spaccato della società di oggi e di ieri. Un viaggio all'interno del tempo e dello spazio, per raccontare tramite gli aneddoti e le curiosità sul Festival della canzone Italiana un po' di noi stessi. Si tratta di una serata di solidarietà, a sostegno dell'Associazione Amici di Enzo.

INCONTRI LETTERARI

Angelo Ferracuti parla del suo viaggio sul "fiume mondo" alla Giunti

Angelo Ferracuti presenta *Viaggio sul fiume mondo* (Mondadori), in dialogo con lo scrittore Matteo Cavezzali, giovedì 30 marzo alle 18 alla libreria Giunti di via Cavour, in centro a Ravenna. Si tratta di un viaggio di duemila chilometri nell'Amazzonia ferita da Manaus (Brasile) alle sorgenti del Rio Vaupés (Colombia), per anni ossessione di Angelo Ferracuti e del fotografo Giovanni Marrozzini. Ne è uscito un libro che non teme di esprimersi in due lingue diverse, l'una indipendente dall'altra: il reportage letterario e il racconto per immagini.

Ritanna Armeni a Lugo con il "secondo piano"

Venerdì 31 marzo, alle 21, all'hotel Ala d'Oro di Lugo la nota giornalista, saggista e conduttrice televisiva Ritanna Armeni presenta *Il secondo piano* (Milano, Ponte alle grazie, 2022) in cui racconta di un convento che nascose un gruppo di ebrei. Introduce Patrizia Randi. Nel romanzo, Ritanna Armeni, attraversa un passaggio cruciale della nostra Storia e dà corpo a una vicenda esemplare, che parla di coraggio e sorellanza, di forza e creatività, di gioia, paura, resistenza.

Gli acrostici della Commedia con Paola Allegretti Gorni

Martedì 4 aprile alle 18, alla sala D'Atorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino 2, ci sarà la presentazione del libro *Commedia. Acrostici* (edizioni ETS) di Paola Allegretti Gorni.

Il noto genetista Guido Barbujani parla di razzismo alla Classense

Mercoledì 5 aprile alle 18 alla biblioteca Classense la rassegna "Scritture di frontiere" vede protagonista Guido Barbujani, uno dei più importanti genetisti d'Europa. Con il curatore della rassegna, lo scrittore Matteo Cavezzali, parlerà di razzismo e "dintorni" prendendo spunto dai suoi libri, editi da Laterza, *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* e *Come eravamo*.



Vi aspettiamo...
LUNEDÌ 3 APRILE ALLE 18
AL MERCATO COPERTO DI RAVENNA

P.zza Andrea Costa, 6 | info: 0544 244611 | info@mcravenna.it

...Per un incontro con Luigi Dadina e Davide Reviati, ideatori di "Mille anni o giù di lì" in scena al Teatro Rasi il 4 e il 6 aprile alle ore 21, nell'ambito de "La Stagione dei Teatri". Gli artisti verranno intervistati in esclusiva da Federica Angelini, giornalista di Ravenna&Dintorni. Parteciperà all'appuntamento la direzione di Ravenna Teatro.

Dopo l'incontro seguirà, per chi lo desidera, un aperitivo con una speciale drink list curata dai bartender del

a cura di: **Reclam** **RAVENNA TEATRO** **PALCOSCENICO**

Inquadra il QR Code per scoprire il calendario e le attività aderenti all'iniziativa



ANIC/TEATRO

Mille anni o giù di lì parole, immagini e musica per il “villaggio”

In scena lo spettacolo di Luigi Dadina e Davide Reviati, che per l'occasione terrà un corso di serigrafia all'Accademia



In scena il 4 e 6 aprile al teatro Rasi, *Mille anni o giù di lì* è uno spettacolo che nasce dall'incontro tra un attore, un fumettista e un musicista, legati per storia familiare al petrochimico ravennate dell'Anic e al suo riverbero sociale e immaginifico. In scena ci sono dunque Luigi Dadina, che ne è anche autore e regista, e Francesco Giampaoli per le musiche dal vivo, ma anche la voce di Elena Bucci e le straordinarie immagini di Davide Reviati, che è anche ideatore e autore insieme a Dadina dello spettacolo.

Attorno a quello che oggi è il

Quartiere San Giuseppe ma che per anni è stato appunto noto come “Villaggio Anic”, si dipana il racconto di un uomo, seduto in una stanza, davanti a una finestra. Egli trascorre le sue giornate estive registrando quel che accade, quel che ricorda e ciò che immagina. Descrive una periferia di piccole palazzine, i vicini di una vita, strani camion che arrivano e ripartono, la fabbrica oramai vuota. Straparla di mescalina e di viaggi: quelli di una generazione segnata dall'eroina. Il delirio – affiancato da un musicista che segna il ritmo profondo delle parole – vagheggia poi di “madri”, progenitrici di una goccia di sangue nomade: le poetesse zingare Bronislaw Wajs e Mariella Mehr, delle città e sui loro aspetti meno noti ed esplorati.

Con *Mille anni* giungerà a compimento il progetto che ha visto Ravenna Teatro collaborare con Coconino Press nel corso degli ultimi mesi e che vedrà, mercoledì 5 aprile, il senior editor Oscar Glioti in dialogo con Dadina e Reviati in occasione della matinée riservata a studenti e studentesse del liceo artistico di Ravenna.

Reviati sarà inoltre protagonista del laboratorio di serigrafia aperto alla cittadinanza che, il 3 e 4 aprile, Else Edizioni terrà all'Accademia di Belle Arti di Ravenna (tutte le informazioni su ravennateatro.com). Giovedì 6 aprile verrà infine proposto, alle 18, l'incontro organizzato da Studio Doiz con Maria Martinelli e Marina Maz-zotti dal titolo “Antonioni. Deserto rosso e l'iconografia femminile”.

Anic/Incontri

Intervista a Dadina e Reviati

al Mercato Coperto per “Il teatro fa centro”

Lo spettacolo *Mille anni o giù di lì* verrà raccontato lunedì 3 aprile, alle 18, al Mercato Coperto di Ravenna (piazza Andrea Costa), nell'ambito del progetto “Il teatro fa centro”, format ideato e realizzato da una collaborazione tra RavennaTeatro, Reclam e Spasso in Ravenna. L'incontro vedrà la giornalista di R&D Federica Angelini in dialogo con gli ideatori Luigi Dadina, autore, attore e fondatore del Teatro delle Albe, e Davide Reviati, disegnatore, fumettista di fama internazionale che con due pluripremiate graphic novel (*Morti di sonno*, *Sputa tre volte*, entrambe edita da Coconino) ha saputo raccontare l'universo rappresentato da quella periferia. All'evento parteciperanno anche la direzione di RavennaTeatro e la redazione di Ravenna&Dintorni. Dopo l'incontro seguirà, per chi lo desidera, un aperitivo con una speciale drink list curata dai bartender del Mercato Coperto.

IMMAGINI



DUE MOSTRE PER RACCONTARE L'ANIC

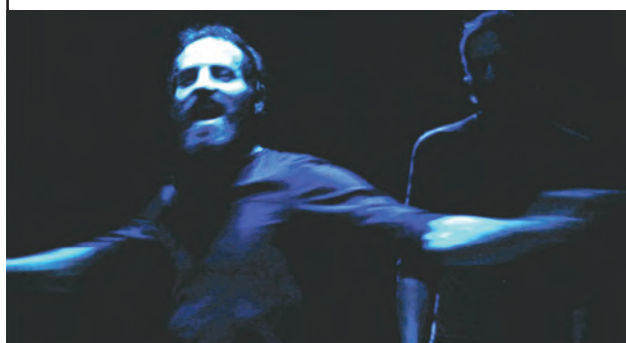
All'interno del progetto dedicato all'Anic da Ravenna Teatro, dal 31 marzo (inaugurazione alle ore 18) al 6 aprile, il Rasi ospiterà due mostre. L'installazione di Renato Bittante “Benvenuti all'ANIC” è un progetto artistico che rievoca le atmosfere che si respiravano nello stabilimento negli anni Sessanta e in cui da un lato lo spazio condiziona la percezione e determina i sentimenti, dall'altro le sculture e le fotografie diventano una sorta di proiezione ed estensione della realtà psichica.

Gli spazi del Rasi ospiteranno inoltre l'esplorazione fotografica della Ravenna post-Deserto Rosso realizzata da Adriano Zanni, fotografo, artista sonoro e field recordist (da anni autore di una rubrica quotidiana su www.ravennaedintorni.it), che qui presenta *These important Years*, una ricerca sul paesaggio urbano, sulle vedute delle città e sui loro aspetti meno noti ed esplorati. Un viaggio emozionale durato anni – e qui riportato in una cinquantina di scatti – che ha come punto di partenza l'infanzia, seguita dalla turbolenta adolescenza vissuta al Villaggio Anic fino alla graduale uscita dal quartiere verso l'età adulta e la città, la Ravenna post Deserto Rosso. Orari di visita delle mostre: da lunedì a venerdì 10 - 13 / 15 - 18 e durante l'apertura per gli eventi del Teatro.

CONTEMPORANEO

Pragma, uno studio sul mito di Demetra

Venerdì 31 marzo alle 21 al teatro Rasi di Ravenna, per la stagione dei Teatri, va in scena *Pragma, studio sul mito di Demetra*, per la regia di Clemente Tafuri e David Beronio, con Roberta Campi, Domenico Carnovale, Luca Donatiello, Giulia Franzone, Alessandro Romi, una produzione Teatro Akropolis.



Legato alle prime esperienze artistiche che hanno dato origine al coro tragico e al teatro, si intrecciano i temi del gioco e della morte nei cicli della natura. Elementi che qui vengono portati in scena da corpi modulati dalla luce, in assenza di voce ma non di suono. Una rielaborazione per la scena condotta sulle fonti della sapienza greca, un'indagine sul potere archetipico della visione tragica in cui si compie il dialogo tra la terra e l'Ade.



Menù alla carta

PASQUA

Antipasti a scelta

Taglierino di salumi Taglierino di formaggi	Uovo in camicia Coppa di testa Pizza frita Massari
--	---

Primi a scelta

Tagliatella al ragù
Strozzapreti speck rucola zafferano
Lasagnetta bianca

Secondi a scelta

Grigliata mista di carne con patate al forno
Castrato alla brace ed erbe di campo
Arrosto di agnello e patate al forno
Coniglio e patate

Contorni a scelta

Patate del nostro orto al rosmarino e sale grosso
Erbe di campo saltate in padella
Patate fritte

Dolci a scelta

Mascarpone alle fragole o ai frutti di bosco
Cannolo in cialda ricotta e cioccolato

Non troverete un menù fisso ma potrete scegliere i piatti della nostra carta che preferite

CONSELICE (RA) - via Coronella, 110
Tel. 0545.980013 - Fax 0545.980035
agriturismomassari@virgilio.it
www.agriturismomassari.it
f [agriturismomassari](https://www.facebook.com/agriturismomassari)

COMICO



PIGIAMA PER SEI, RISATE DAGLI ANNI OTTANTA

Nuovo appuntamento con la comicità al Teatro Alighieri di Ravenna dove, martedì 4 aprile alle 21, andrà in scena la commedia *Pigiama per sei*, interpretata da Laura Curino, Antonio Cornacchione, Rita Pelusio, Max Pisu, Roberta Petrozzi e Rufin Doh. Uno spettacolo lieve e divertente, scritto da Marc Camoletti e diretto da Marco Rampoldi, che non rinuncia però a fare uno spaccato impietoso della vacuità che caratterizzava i rapporti personali nel pieno degli anni '80, in cui il testo è nato, ma che non è migliorata ai nostri giorni.

FAMIGLIE

Al Masini si va "A pesca di emozioni" con clownerie e pantomima

Domenica 2 aprile alle 16, per la rassegna "Favole", la compagnia Eccentrici Dadarò presenta, al Teatro Masini di Faenza, *A pesca di emozioni*, spettacolo di clownerie e pantomima liberamente ispirato a *I colori delle emozioni* di Anna Llenas, scritto dagli interpreti Umberto Banti e Simone Lombardelli con il regista Dadde Visconti. Una storia semplice e "leggera", che vede due uomini trascorrere la loro giornata di pesca in un paese dove si vive con un palloncino in testa, perché è lì, nel palloncino, che risiedono le emozioni.

ADOLESCENTI

In scena al Rasi gli *Uccelli* di Aristofane della scuola media Romolo Gessi

Nuovo debutto della non-scuola, il progetto teatrale di RavennaTeatro che coinvolge decine di scuole e centinaia di studenti a Ravenna. Giovedì 30 marzo, sempre alle 21, saranno i ragazzi e le ragazze dell'Ics San Pietro in Vincoli, scuola secondaria di primo grado "Romolo Gessi", a salire sul palco del Rasi dove si cimenteranno nello spettacolo *Uccelli*, ispirato ad Aristofane. Con Emmanuel Benini, Nicola Biondi, Amerigo Bottura, Virginia Carbone, Giacomo Cascino, Angelica Colapietro, Nicola Conti, Aida Diop, Matteo Emiliani, Cristian Fiammenghi Flamigni, Luca



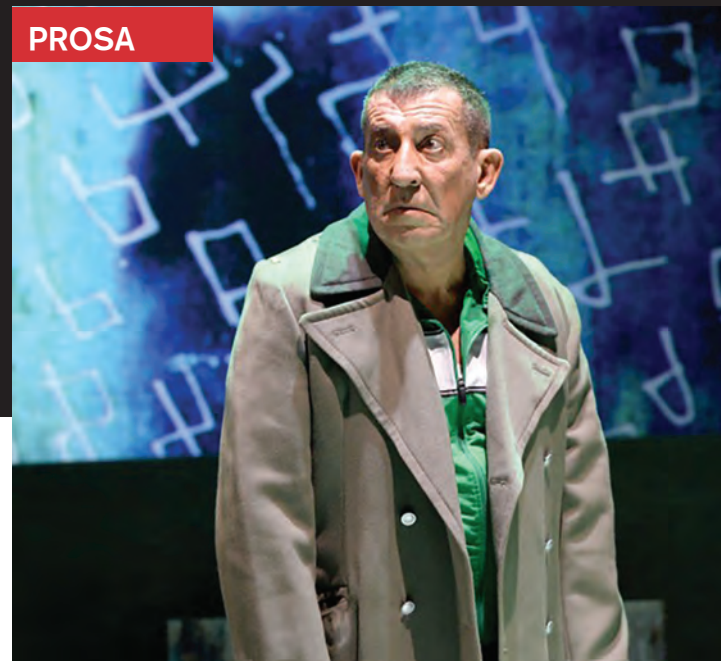
Foglia, Giada Garofalo, Federico Mattia Gavrilita, Jessica Giuliani, Marco Godoli, Carlotta Graziani, Beatrice Grilli, Teresa Lolli, Federico Losi, Sofia Lucchi, Luca Menghi, Aida Milandri, Nina Mordenti, Angelica Mormile, Edoardo Pranzini Morgagni, Ivan Radames Righi, Elena Rinaldi, Matteo Rizza, Andrea Savorelli, Sofia Maria Sipos. Guide saranno Camilla Berardi e

Laura Redaelli. Insegnante assistente Alessio Giuliano. Lo spettacolo successivo si terrà lunedì 8 maggio con gli studenti e le studentesse dell'Ipsia Callegari e dell'Ipsst Olivetti di Ravenna.

TEATRO DI COMUNITÀ
Torna il Kabarett
dei Due Mondi

«Ripartiamo con un progetto che tante soddisfazioni ci ha regalato lo scorso anno. La Casa del Teatro sarà trasformata in uno spazio accogliente con poltroncine e tavolini, bicchieri e luci soffuse dove le attrici e gli attori del Teatro Due Mondi presenteranno pezzi inediti, letture e canzoni oggetto di studio e di ricerca»: Alberto Grilli introduce l'edizione 2023 di "Kabarett", il 30 marzo dalle 19 e il 31 marzo dalle 21 alla Casa del Teatro di Faenza. Protagoniste di questi primi appuntamenti saranno Federica Belmessieri e Maria Regosa con *Seminando fiori sulle scogliere*. Le serate saranno aperte sempre da una piccola conversazione online. Il 30 marzo sarà ospite il fotografo Santino Amedeo, e sarà allestita una piccola mostra di sue opere. Venerdì 31 marzo sarà in collegamento lo storico Rossano Pazzagli: saranno disponibili, ed eventualmente acquistabili, i libri all'origine della conversazione. Ingresso unico: 2 euro. Posti limitati, prenotazione obbligatoria allo 0546 622999, alla pagina <http://teatroduemondi.it/news/> oppure, il giorno dello spettacolo, al 331 1211765.

PROSA



L'ORESTE IN SCENA AL ROSSINI DI LUGO

Nel corso dell'importante tournée nazionale che sta riscuotendo ovunque successo e consensi, arriva anche al teatro Rossini di Lugo (dopo aver già fatto tappa a Faenza e Ravenna), *L'Oreste*. Quando i morti uccidono i vivi, originale spettacolo di graphic novel theatre magistralmente interpretato da Claudio Casadio e scritto appositamente per lui da Francesco Niccolini. Co-prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori in collaborazione con Lucca Comics&Games (la cui edizione 2021 ha ospitato la "Prima Nazionale"), lo spettacolo è diretto da Giuseppe Marini. In scena c'è un solo attore, ma non si tratta di un monologo. Casadio interagisce infatti con una gamma di personaggi disegnati da Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, animati da Imaginarium Creative Studio. Le musiche originali sono firmate da Paolo Coletta per accompagnare uno spettacolo lieve e profondo allo stesso tempo, che tratta temi come la follia, la solitudine, l'infanzia abbandonata. Le recite dello spettacolo sono previste venerdì 31 marzo e sabato 1 aprile ore 20.30, domenica 2 aprile alle ore 16 e alle ore 20.30. Sabato 1 aprile alle ore 18 presso il Teatro Rossini, per la rassegna Gli Incontri del Rossini, organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Rossini, Claudio Casadio incontrerà il pubblico lughese.

MOSTRA MERCATO
MARKTSCHAU
MARKET SHOW

RAVENNA
30.31 MARZO
1.2 APRILE
2023

PIAZZA DEL POPOLO
DALLE 9 ALLE 20

BELL'ITALIA È QUALITÀ DELLA TRADIZIONE ALIMENTARE ITALIANA UNITA ALLA STORIA DELLE REGIONI | BELL'ITALIA STEHT FÜR ITALIENISCHE GENUSSTRADITIONEN ZUSAMMEN MIT DER GESCHICHTE DER REGIONEN | BELL'ITALIA STANDS FOR QUALITY OF ITALIAN FOOD TRADITION, JOINED WITH THE LAND'S HISTORY



BELL'ITALIA TOUR



Ravenna
PIAZZA
KENNEDY

Stand
GASTRONOMICI
show cooking
e degustazioni

30 - 31 MARZO / 1 - 2 APRILE



MUSICA CLASSICA/1

MUSICA CLASSICA/2

Lo *Stabat Mater* di Rossini per festeggiare la Pasqua con Paolo Olmi al teatro Alighieri

Sabato 1 aprile la Young Musicians European Orchestra insieme al coro della Cattedrale di Siena e al Bach-Chor di Monaco

La stagione concertistica Capire la Musica, organizzata da Emilia Romagna Concerti e dal Comune di Ravenna, presenta i suoi ultimi due concerti in abbonamento, al Teatro Alighieri di Ravenna. Prima della serata finale del 12 aprile con il grande pianista Ivo Pogorelich, c'è attesa per il tradizionale Concerto di Pasqua di sabato 1 aprile alle 21. In scena la Young Musicians European Orchestra diretta da Paolo Olmi (**nella foto**) insieme al Coro della Cattedrale di Siena (diretto da Lorenzo Donati) e al Bach-Chor di Monaco (diretto da Hansjorg Albrecht): 150 esecutori impegnati in una delle pagine della musica sacra più amate dal pubblico, lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini. Il Concerto di Pasqua – che prevede la partecipazione di quattro grandi solisti di canto quali Irina Lungu, Marianna Pizzolato, Dave



Monaco e Mirco Palazzi – è stato prodotto insieme al Comune di Forlì, all'Associazione Emilia Romagna Festival e all'Accademia Chigiana di Siena, una delle istituzioni musicali più importanti del mondo, che festeggia i 100 anni dalla sua fondazione. È a Siena che avranno luogo le prove dello *Stabat Mater* e la serata inaugurale del 30 marzo ospitata nel Duomo. Una ulteriore replica ci sarà il 31 marzo nella Abbazia di San Mercuriale a Forlì.

MUSICA CLASSICA/4

Gli allievi del Conservatorio si esibiscono al Museo Nazionale

Tre appuntamenti nel giro di 24 ore con gli allievi del Conservatorio al Museo Nazionale di Ravenna. Il primo concerto è in programma sabato 1° aprile alle 17 con musica d'insieme per legni e ottoni. Domenica 2 aprile invece alle 11 flauti e clarinetti e alle 17 Concerti e Sonate per violino.

IL QUARTETTO GUADAGNINI A RAVENNA CON IL PIANISTA FRANCO-CANADESE LOUIS LORTIE

Domenica pomeriggio il concerto, il giorno prima ai chioschi francescani l'introduzione all'ascolto

Sarà un *quintetto* il protagonista del concerto in programma domenica 2 aprile al teatro Alighieri alle 15.30 all'interno della stagione "Ravenna Musica" dell'associazione Mariani, formato da un quartetto d'archi e da un pianoforte. A disporsi nelle quattro parti degli archi sarà il Quartetto Guadagnini composto dai violini Fabrizio Zoffoli e Cristina Papini, dalla viola Matteo Rocchi e dal violoncello Alessandra Cefaliello, mentre a prendere posto al pianoforte sarà il franco-canadese Louis Lortie, tra i più celebri pianisti della scena internazionale. Richiesto nei cinque continenti, Lortie ha stabilito collaborazioni a lungo termine con orchestre come la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestre National de France e la Dresden Philharmonic in Europa, la Philadelphia Orchestra, Dallas Symphony, San Diego Symphony, St Louis Symphony e la New Jersey Symphony negli Stati Uniti.

Nato nel 1962, il Quartetto Guadagnini vince nel 2014 il premio Piero Farulli, in seno al XXXIII Premio Franco Abbiati, che dà il via ad una brillante carriera con esibizioni per le più prestigiose stagioni concertistiche. Il programma del concerto prevede *tre quintetti per pianoforte e archi*: in do minore del russo Aleksandr Borodin scritto nel 1862, in fa minore di Ottorino Respighi composto nel 1902 al suo rientro in Italia dopo gli studi in Russia con Rimsky-Korsakov, infine in Mi bemolle Maggiore op. 44 di Robert Schumann scritto nel 1842, dove ha un ruolo da protagonista il pianoforte, che costituisce il punto di incontro e di raccordo fra le due parti impegnate in un dialogo di elegante scrittura. **Sabato 1 aprile** alle ore 10.30 alla Sala Multimediale gli Antichi Chioschi Francescani i musicisti terranno un incontro di introduzione all'ascolto del programma del concerto.



MUSICA CLASSICA/3

IL PLURIPREMIATO PIANISTA ANTONIO CHEN GUANG ALLA SALA CORELLI

Domenica 2 aprile alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna prosegue la rassegna della scuola di musica Mikrokosmos con il concerto del pianista di origini cinesi, oggi di stanza in Italia, Antonio Chen Guang. Stella nascente della scena internazionale, ha vinto numerosi primi premi – Skrjabin, Chopin a Roma, Olga Kern e Maria Canals – e ha suonato con grandi orchestre europee e americane. In programma musiche di Chopin e Liszt.



ATTIVA SUPER FIBRA

AMAZON ORIGINAL
12 MESI
amazon prime
23,99€
AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro/mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Senza abbinamento all'offerta mobile il costo è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 39,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/06/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.

FOLKLORE

Il trio Iftode fa rivivere la tradizione popolare alle Aie

Il 31 marzo alle 21 nel teatrino della Casa delle Aie di Milano Marittima serata musicale con il Trio Iftode (violini e tastiera) che eseguirà brani della tradizione popolare romagnola e internazionale. Gabriele Zelli racconterà aneddoti divertenti sulla Romagna e i romagnoli. Nel corso della serata verrà presentato il libro *U n'e' mai temp ad muri*, selezione di zirudele e poesie in dialetto romagnolo del poeta Mario Vespignani (Forlì 1924-2015).

LIRICA

«Un *Barbiere di Siviglia* contemporaneo, per ridere delle nostre nevrosi»

Il regista De Angelis (Fanny & Alexander) sul nuovo allestimento che debutta a Rovigo, atteso in aprile a Ravenna
«Mi sono divertito tantissimo. Da bambino ero innamorato di quest'opera, la conoscevo a memoria»

Il Barbiere di Siviglia – nuovo allestimento del Teatro Sociale di Rovigo in collaborazione con Fanny & Alexander, coproduzione fra Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Verdi di Pisa, Teatro G.B. Pergolesi di Jesi e Teatro del Giglio di Lucca – è il nono titolo di teatro musicale (partendo da *Il flauto magico* di Mozart fino al recente *Lohengrin* di Wagner) con cui si è confrontato il regista e fondatore dei Fanny & Alexander (insieme a Chiara Lagani) Luigi De Angelis.

A Ravenna, dopo il debutto a Rovigo del 31 marzo e 2 aprile, lo vedremo all'Alighieri il 21 e 23 aprile, e per prepararci a dovere abbiamo fatto due chiacchiere con lo stesso De Angelis.

Cos'è per te quest'opera rossiniana?

«Quando ero bambino ero innamorato del *Barbiere di Siviglia*, forse per via della sua giocosità molto forte. Avevo una doppia audiocassetta che ascoltavo continuamente, la conoscevo a memoria, è una delle opere che ho più ascoltato e amato. Ha davvero stimolato molto la mia fantasia. Quando Angelo Nicastro di Ravenna Manifestazioni mi ha proposto di farne la regia, a settembre del 2022, ho accettato con grande entusiasmo, mi sembrava anche un modo per onorare uno dei miei battesimi all'opera».

Che differenza c'è tra la regia di un'opera e quella di un lavoro teatrale?

«Per me è stato sempre come fare opere liriche, perché i Fanny & Alexander hanno comunque sempre messo la musica al cen-



tro di tutto, intessuta con la drammaturgia. Una cosa che ha sempre detto Chiara Lagani, e che io sposo completamente, è che la musica è la tessitura tra tutti i piani espressivi. L'unica vera differenza è che quando si fa un'opera così conosciuta come *Il Barbiere di Siviglia* bisogna tenere in mente che l'80% del pubblico ha la sua opera interiore, l'ha già vista o quantomeno sentita. E comunque c'è un libretto che è intoccabile. Questo fa sì che si debba lavorare come su un mito, occorre approcciarsi alla regia d'opera come su una questione che è già conosciuta e dunque bisogna intrecciare altre narrazioni, su cosa siamo diventati oggi e su cosa quell'opera ci

può dire adesso. Lo spettacolo nasce su una storia che c'è già, e c'è già anche una sapienza collettiva che chiede continuamente delle conferme. Lavorare in dialogo con questa attenzione alla riconferma, che spesso è conservatrice, è interessante, perché è lì il dialogo, è lì che il regista può intervenire».

E tu come sei intervenuto?

«Cercando appunto di farne una storia che potrebbe essere dei giorni d'oggi, lavorando su molti piani differenti. Ho creato quest'idea della città di cui parla Figaro ("il factotum della città"), togliendo innanzitutto l'opera da un centro e creando invece riverberi continui con microstorie del nostro

tempo, per cui la scena stessa è una scenografia che si propone di svelare anche la vita dei protagonisti, laddove ciò non sarebbe previsto dal libretto. Ciò mi ha permesso di creare tanti fili narrativi in più, alla Jacques Tati, che sono quello che mi interessavano, perché quest'opera ride delle nostre nevrosi, dei nostri tic, degli incagli. Rossini in questo è geniale, non a caso lo adorava Carmelo Bene, c'è una grande leggerezza».

Il confronto registico con i cantanti lirici è molto diverso da quello con gli attori teatrali?

«Per me il cantante d'opera è un attore, o almeno dovrebbe essere così. Comunque il grande lavoro che si fa è quello di cercare di insistere sul naturalismo, sulla verità scenica, sulle motivazioni, cercare di sottrarre l'opera dal concerto, tendenza che è invece dominante nel melodramma, dove spesso si fa un semi-concerto con scene. Con i cantanti ho lavorato dunque il più possibile sul naturalismo, poi è ovvio che nella vicenda ci sono un sacco di situazioni di travestimento, iper-teatrali, che si prestano a un tipo di logica più recitativa che naturalistica. Mi sono divertito tantissimo a lavorare a questo *Barbiere*, è un'opera molto corale. Abbiamo fatto le prove ridendo tutto il tempo, c'è stato un momento che pensavo di non riuscire a vedere una prova senza interruzioni per le risate, stava diventando un problema. Un'atmosfera molto giocosa».

Alessandro Fogli

L'atelier de la mode

merceria · intimo · calze · moda mare



via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - cell. 370 3360807



Nuovi Arrivi
Primavera-Estate 2023

CANZONE D'AUTORE



Peppe Servillo omaggia Renato Carosone al Masini di Faenza

Sabato 1° aprile con il Solis String Quartet
per l'ultimo appuntamento di Emilia Romagna Festival

Sabato 1° aprile (ore 21) al Teatro Masini di Faenza si chiude l'11esima stagione di ERF&TeatroMasiniMusica con un personaggio molto amato dal pubblico italiano, Peppe Servillo, qui con il Solis String Quartet, tutti straordinari artisti di chiara origine campana, che insieme proporranno *Carosonamente*, un viaggio nella musica di Renato Carosone, nella vita colorata, ironica, spassionata che nel dopoguerra lui seppe cantare e interpretare.

Dopo *Presentimento* e *Spassiuatamente*, con i quali Peppe Servillo & Solis String Quartet hanno affrontato con

dovuto rispetto capolavori della canzone classica napoletana, *Carosonamente* è anche il loro nuovo album, uscito il 24 giugno 2022 per Arealive-Believe.

Un connubio affascinante tra musica e parole, storie vere e credenze popolari, storie del popolo e dal popolo: dai classicissimi "Tu vuo' fa l'americano", "Tore-ro" e "O sarracino", passando per canzoni meno famose come "Tre guagliune e 'nu mandolino" a capolavori carichi d'ironia come "Pigliate 'na pastiglia" fino a raggiungere canzoni e testi melanconiche del dopoguerra come "Giacca rossa 'e russetto" e "T'aspetto 'e nove".

JAZZ & DINTORNI

Tra flamenco e swing a Fusignano

Prosegue la rassegna jazz "Crossroads" a Fusignano. Venerdì 31 marzo alle 21 sul palco dell'auditorium Corelli salirà il **Trio di Antòn Cortés**, appena adolescente eppure già in grado di sconvolgere il mondo del flamenco. Per di più lo ha fatto con il pianoforte, che non appartiene alla comune strumentazione di questo genere musicale. Da lì ha continuato come autodidatta, ispirandosi ai grandi maestri del flamenco, sino a sviluppare un proprio stile. Nel 2020 è stato semifinalista di "Got Talent España". La rassegna proseguirà a Fusignano, sempre all'auditorium Corelli, giovedì 6 aprile con **Nico Gori**, che si esibirà con il suo Swing 10tet celebrando i fasti dello swing e del jazz da ballo. Il repertorio è infatti quello delle big band tra anni Trenta e Quaranta, con l'aggiunta anche di brani originali.

IL PERSONAGGIO



BRANDUARDI ALLA DARSENA DEL SALE

Venerdì 31 marzo dalle 19 alla Darsena del Sale di Cervia appuntamento con Angelo Branduardi, che presenterà la sua autobiografia, *Confessioni di un malandrino* (Baldini+Castoldi), di cui firmerà le copie.

A conversare con il celebre musicista Pierfrancesco Pacoda. Info e prenotazioni: 0544 16768.

ROCK

Al Bronson una serata tra hardcore e noise con Stormo e Solaris

Venerdì 31 marzo arrivano al Bronson di Madonna dell'Albero gli Stormo, che si sono formati nel 2007 fra le Dolomiti italiane, con una profonda ammirazione per i luminari dell'hardcore punk del loro paese natale (La Quiete e Raein), così come per gli eroi cult degli anni Ottanta e Novanta (Negazione, Wretched e Indigesti). In apertura, i Solaris, band noise rock da Cesena, formata da Alberto Casadei, Paride Placuzzi, Lorenzo Bartoli e Alan Casali.

AGENDA CONCERTI

Al Sociale di Piangipane lo swing dei Good Fellas

Venerdì 31 marzo il teatro Sociale di Piangipane chiude la stagione con una vera e propria festa in compagnia dei Good Fellas, band romagnola di culto in ambito rock'n'roll e swing, impegnata a festeggiare i 30 anni di carriera.

Al Terminal di Fornace rock'n'roll con Andy MacFarlane

Venerdì 31 marzo al Terminal di Fornace Zarattini atmosfere swing, blues e rock'n'roll con Andy and The Dandies, nuovo progetto di Andy MacFarlane, frontman di The Hormonauts e RnR Kamikazes.

Al Mama's omaggi a Gaber, Jannacci e voci femminili

Due concerti nel weekend al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 31 marzo omaggio a Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci con il quartetto I Corsari, costituito da Gianluigi Tartall, Luca Bombardi, Andrea Mercuriali e Gian Luca Ravaglia.

Sabato 1 aprile un altro omaggio, in questo caso alle "voci femminili della musica italiana" con il Jay-Oh Trio, dai classici italiani degli anni '60 ai giorni nostri.

Michele Fenati presenta il suo album a Voltana

Michele Fenati, cantautore ravennate di lungo corso, presenta a Voltana il suo sesto lavoro intitolato *Dall'altra parte del mare* e composto da 11 brani inediti (una produzione Artistica Snc/I dischi di Beatrice). Appuntamento per venerdì 31 marzo alle 20.30 a Villa Ortolani, dove Fenati "racconterà" il suo nuovo album come fosse un libro, con una sorta di intervista aperta. Con l'accompagnamento del fedele Fabrizio Tarroni, chitarrista e arrangiatore dei brani dell'album. Info 0545 38555.

Al Sanmarino Cafè il cantautore Marco Sforza

Sabato 1 aprile al Sanmarino Cafè di Casal Borsetti concerto del cantautore emiliano Marco Sforza, accompagnato per l'occasione dal duo Separè.



Inferno Pub

NUOVA APERTURA

via Faentina, 273 Ravenna
 Orario: 19.00-01.00
 CHIUSO IL LUNEDÌ

@inferno.pub

VISIBILI & INVISIBILI



*Un noir profondo,
in una miniserie da andare a ripescare*

di Francesco Della Torre

The Night Of (Miniserie, 8 episodi, 2016)

Naz, uno studente universitario di origine pakistana, una sera commette una piccola follia: non avendo nessun mezzo per andare a una festa privata a cui tiene molto, ruba il taxi del padre. Ma New York non è una città semplice, e la notte lo porta a dare un passaggio a una ragazza bellissima, che gli offre una serata a base di sesso e droga, che non avrà esattamente un lieto fine. La miniserie, per il ruolo dell'avvocato co-protagonista del giovane, era stata pensata per James Gandolfini anni prima, ma la prematura scomparsa dell'attore ha rallentato il progetto che ha avuto la luce nel 2016 e con il volto di un grandissimo John Turturro. Thriller e noir, ambientato tra indagine giudiziaria e vita carceraria; al centro della vicenda c'è un omicidio crudo ed efferato, la cui dinamica non è stata mostrata, e quindi ignoto allo spettatore nel movente e nel colpevole, visto che man mano che la vicenda si sviluppa, le piste che si aprono sono molteplici. Tutto il dramma carcerario, raccontato in maniera forte e cruda, vede lo sviluppo del personaggio del ragazzo protagonista che deve far fronte all'orrore di una vita che non si sarebbe mai immaginato neanche nel peggiore dei suoi incubi. Non è da meno la parte giudiziaria, con il già citato Turturro magnifico mattatore, e caratterizzata da un'abilità narrativa che non tralascia alcun dettaglio e non lascia spazio ad alcuna interpretazione, senza regalare conclusioni facili. Nove ore sono tante, ma autori e regia dimostrano di saper gestire perfettamente il formato "miniserie", diluendo la vicenda per meglio rappresentare l'angoscia che caratterizza l'imputato, entrando nelle vicende della sua famiglia, approfondendo ancora una volta, senza banalità, l'eterna difficoltà di un immigrato in una comunità occidentale, per quanto multietnica.

The Night Of non è un film e va goduto coi suoi ritmi lenti e in tutta la sua profondità narrativa, e nella sua precisa analisi psicologica dei suoi protagonisti. La fotografia è decisamente virata al nero e le ambientazioni anche non notturne volgono sempre nella direzione dell'atmosfera noir di un certo cinema della prima parte del Novecento. La regia si affianca alla fotografia per dare un taglio il più reale possibile, vicino all'estetica del documentario, pur tenendosene a distanza, perché il caso di Naz è sicuramente verosimile e vicino a tante vicende giudiziarie, ma vuole essere cinema inserito in un contenitore in continua evoluzione, quello della miniserie, che pare qui aver scampato il pericolo di stagioni successive, che banalizzano e normalizzano un formato che già involontariamente in passato è stato ideale per raccontare vere e proprie epopee, e mi riferisco a *Novecento*, *C'era una volta in America* e compagnia bella. *The Night Of* è molto, molto bello. Su Sky-Now.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



*Il vestito
più bello*

di Francesco Farabegoli

Depeche Mode - Memento Mori (Mute 2023)

Ho il ricordo di me che ascolto "I Feel You" nella mia prima auto, su un ridicolo impianto a cassette costruito dal mio migliore amico, mentre giro per le colline intorno a casa nei primi giorni di patente. Una specie di *springsteen moment* prima di sapere cosa sia in effetti uno *springsteen moment*: giro per strada, sogno di scappare, ascolto musica a palla. La canzone mi è arrivata tramite un compagno di liceo, la cassetta è quella del loro ultimo disco, *Songs Of Faith And Devotion* – è uscito da qualche anno ma è ancora il loro ultimo disco. È un album pop, ma quel pezzo ha un passo violento, arrogante e rumorosissimo che ha fatto breccia e mi ha fatto innamorare.

La musica è una fase adolescenziale comune a molti occidentali, un modo come un altro per espandere gli orizzonti di un mondo che, un po' all'improvviso, ti sta stretto. Poi siamo invecchiati, e anche i Depeche Mode, anche se poi il tempo è stato molto clemente nello scavare il viso di quel dio greco attaccato al microfono. Altri dischi, quasi tutti peggiori di quelli che avevano fatto prima. Erano scuse per continuare ad esserci, programmare i tour, permettere a noi ex-adolescenti di tornare sotto al palco a fare il bilancio della nostra vita. Abbiamo trovato la nostra strada e l'abbiamo camminata con qualche compagno di viaggio, chi più chi meno. Stiamo sotto al palco, o magari nel soggiorno di casa, con uno stereo che amplifica la pulizia e la potenza di quei suoni riducendo la magia del loro potenziale di allora. Contiamo i figli e i lavori e le storie sbagliate, e la gente che non c'è più, e poi parte il nostro pezzo preferito, e ci inchiodano ancora a quel volante sulle colline. Hanno condotto un'esistenza degna, senza affidarsi troppo ai loro capisaldi e senza rinnegarli, e nel farlo hanno rispettato i loro ascoltatori come nessuno. Chiedete a qualcuno e vi dirà che i suoi Depeche Mode preferiti sono i primi Depeche Mode che ha scoperto. È come ricordare il primo sorriso della donna di cui sei ancora innamorato. E poi una mattina esce dalla camera e ha un vestito stupendo e ti chiedi se sia mai stata così bella, come del resto i Depeche Mode, usciti la scorsa settimana col loro più bel disco da non so nemmeno più quanto tempo. Si chiama *Memento Mori*, ha un passo diverso, un'idea musicale molto forte, qualcosa di ancestrale che scuote l'animo in profondità.

LETTI PER VOI



*Un romanzo... per
chi soffre d'insonnia*

di Nevio Galeati *

Il romanzo è un esempio di *incipit in medias res*: ci si trova subito di fronte a un'emergenza fuori dal comune, un'epidemia che sta travolgendo gli Stati Uniti e che non si sa come si sia scatenata. Gran parte della popolazione non dorme più e, dopo giorni e giorni di veglia, i più muiono. I deficit possono essere curati grazie alla trasfusione di sonno puro e in Pennsylvania c'è l'unica donatrice universale, la Piccola A, figlia neonata della famiglia Harkonnen, il cui sonno non causa crisi di rigetto. Ma l'emergenza non ha fine: il padre Felix inizia a non essere d'accordo sui prelievi, mentre un altro donatore anonimo, Y, insieme alla possibilità di dormire trasfonde anche incubi peggiori dell'insonnia. Chi viene contagiato spesso si toglie la vita.

Scritto nel 2014 e tradotto solo adesso, *I donatori di sonno* di Karen Russell (Bigsur, traduzione di Martina Testa) segue il filone letterario distopico delle pandemie che portano alla soglia della fine del mondo e, in qualche modo, trasforma in domanda la frase «il fine giustifica i mezzi». Perché i donatori di sonno vanno reclutati, convinti ad aiutare gli insonni; e la migliore reclutatrice è Trish Edgewater, sorella di una fra le prime vittime dell'epidemia, Dori. È lei la voce narrante della storia, che si chiede più volte, di fronte agli snodi della vicenda, se davvero i mezzi possano essere giustificati dalla sofferenza dei contagiati. Trish fa parte delle Brigate Morfeo che, con il loro FurgoSonno, si spostano da un punto all'altro della metropoli per trovare donatori e curare i sofferenti.

Karen Russell racconta questo incubo senza fine quasi con soavità, ricordando come la paura del contagio, la gestione delle cure, la responsabilità individuale siano temi che esistono da sempre. Infatti Trish, che in realtà ha strumentalizzato il dramma della morte della sorella per convincere i portatori sani di sonno recalcitranti, fa i conti con le cause del proprio dolore e arriva così a chiedersi fino a che punto ci si possa spingere per affrontare l'emergenza. La descrizione del vortice della lotta al contagio, con i sospetti che la cura sia peggiore della malattia, anticipa le realissime vicende della pandemia di Covid.

L'ondata di insonnia come disastro può ricordare l'analogia disgrazia che capita agli abitanti di Macondo in *Cent'anni di solitudine* di Marquez; e il cognome della Piccola A richiama, non si sa quanto volutamente, gli Harkonnen della saga di *Dune* di Herbert.

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"In ordine" (Ravenna) di Adriano Zanni



DOLCEZZE

Il mandorlato dalla ricetta segreta che si produce da più di 150 anni

La storia di Modigliantica, piccolo laboratorio artigianale di Maurizio Mortani

di Alessandro Fogli

C'è un dolce di una bontà assurda che arriva dal cuore dell'Appennino Tosco-Romagnolo, è prodotto da più di 150 anni, ha pochissime calorie ed è anche inconsapevolmente vegano. Stiamo parlando del Mandorlato al cioccolato di Modigliantica, prodotto oggi in un piccolo laboratorio artigianale da Maurizio Mortani – titolare di Modigliantica e unico detentore della ricetta segreta – e dalla sua compagna Barbara Rossi, nel rispetto e valorizzazione della tradizione. La storia di questo mandorlato è molto interessante ed è lo stesso Mortani a raccontarcela.

Maurizio, partiamo dall'inizio.

«Tutto nasce nel 2002, dopo che il bar-pasticceria di Modigliantica, il Caffè di Goffredo, aveva chiuso completamente, a seguito prima della scomparsa del titolare storico, Goffredo Cicognani, e poi del pensionamento del figlio Valdemaro, che dagli anni '70 ne era il gestore. Oltre al bar, i Cicognani avevano mantenuta viva una tradizione che risaliva a metà Ottocento, quella del Mandorlato al cioccolato, realizzato nella loro pasticceria, un dolce tipico di Modigliantica, soprattutto per le feste di Natale. Il dolce è fortemente legato alla tradizione di Modigliantica, tanto che nel tempo sono state diverse le famiglie e i forni che durante le festività natalizie ne hanno proposto una variante personale. La sua mancanza aveva lasciato in paese un grande vuoto, che io, pur non avendo esperienza di pasticceria, ho deciso di colmare. Ho sempre avuto il pallino di aprire un'attività legata al mondo dell'enogastronomia, ma ho imparato tutto grazie a chi c'era lì prima. Tra l'altro Valdemaro Cicognani inizialmente mi disse che aveva intenzione di portarsi la ricetta segreta nella tomba, poi invece...».

Una ricetta che davvero affonda le radici nel passato remoto.

«Certamente il Mandorlato al cioccolato si produceva già a



Il Mandorlato al cioccolato di Modigliantica. Nella pagina a fianco Maurizio Mortani al lavoro; qui a destra Barbara Rossi e Cinzia Tassinari

metà Ottocento, anche se un "certificato di nascita" ufficiale non c'è. Nella cantina del bar di Goffredo però trovammo alcuni degli stampi della tipografia, fatti dall'artista Vincenzo Stagnani, utilizzati da sempre dalla tipografia di Modigliantica alla quale ancora ci rivolgiamo. Il cliché più antico che abbiamo ritrovato è quello che utilizziamo anche oggi sul mandorlato classico e riporta il premio ottenuto all'Expo di Milano 1906. Ma sappiamo che ne esisteva pure uno precedente che ripor-

tava anche il nome di chi faceva il dolce prima dei Cicognani, ovvero Assirelli».

Il Mandorlato al cioccolato di Modigliantica ha ottenuto riconoscimenti importanti.

«In effetti sì, si parte da quel 1906 in cui vinse la Medaglia d'argento al Salone Internazionale di Milano, poi nel 1909 ci fu la Medaglia d'oro con Diploma d'onore all'Esposizione Internazionale di Parigi, ma questi sono premi storici. Per stare nel presente, dopo anni di lavoro sul campo e ricerche storiche, nel 2010 il dolce viene riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali come "Prodotto Agroalimentare Tradizionale dell'Emilia-Romagna". Nel 2015 c'è il ritorno a Expo Milano dopo 109 anni e l'approdo all'"Arca del Gusto" della Fondazione Slow Food per la Biodiversità, il catalogo internazionale che raccoglie i prodotti alimentari, le razze animali e le varietà vegetali che rischiano l'estinzione, por-

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e nuovi saperi sul campo



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

Menù di Pasqua

Antipasto del Molinetto

Agnolotti verdi ai crostacei

Grigliata di pesce

Fritto misto

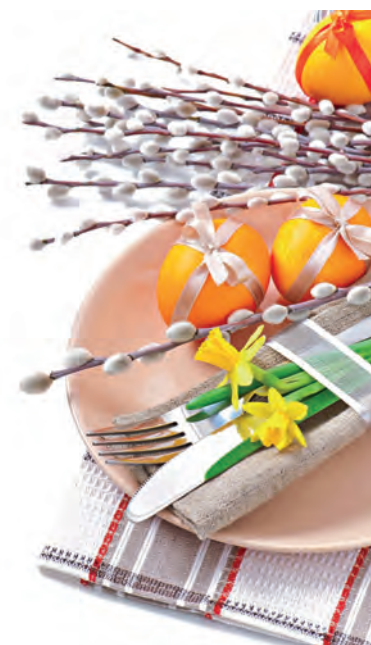
Patate al forno

Dolce della buona Pasqua

50 €

ESCLUSE BEVANDE

Per prenotazioni
0544 430248



Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it



Non solo mandorlato: c'è una biscotteria artigianale Il 10 aprile Modigliantica alla sagra di Brisighella

Modigliantica non è solo Mandorlato al cioccolato. Esistono infatti altre versioni del dolce pluripremiato, realizzate utilizzandone la base – principalmente cacao, dunque, senza grassi aggiunti – e aggiungendo amarena, caffè, arancio, pera o, novità assoluta, albicocca. Inoltre, ecco una vasta gamma di biscotteria, sempre fatta artigianalmente e venduta anche sfusa in certe occasioni (come al Mercato Ritrovato di Bologna, il sabato mattina). Si va dagli scroccadenti agli Ubriachi di Romagna al sangiovese, dagli zuccherini saba e cioccolato ai BioScotti farro e fave di cacao, via via fino ai Cuori di Romagna, i Tesori di Romagna al savor e i biscotti al cacao e sale. Per conoscere personalmente Maurizio Mortani e assaggiare le delizie di Modigliantica, l'occasione più prossima sarà lunedì 10 aprile alla tradizionale Sagra dei Salumi stagionati e del tartufo Marzolino di Brisighella.

Particolarità di questo prodotto è la mancanza totale di grassi aggiunti: non utilizziamo uova, latte, burro, margarina, burro di cacao e nessun conservante, questo lo rende ideale per un'alimentazione vegana. È abbastanza inusuale pensare che un dolce risalente a metà Ottocento sia vegano. E poi c'è un'altra questione da sottolineare: quando abbiamo fatto fare la tabella nutrizionale da indicare sulla confezione del mandorlato, il laboratorio pensava di aver sbagliato le analisi, perché le calorie risultanti secondo loro erano troppo poche per un prodotto del genere. Ma invece è normale, perché c'è solo cacao, senza la parte grassa della cioccolata, quindi di calorie ne ha veramente poche, 370 per etto, se consideriamo, ad esempio, che un etto di pasta scondita ne ha 350. Il segreto della ricetta è nascosto nelle fasi di lavorazione, nella cottura, ma soprattutto nella qualità e nel bilanciamento delle materie prime, soprattutto le 15 spezie».

Beh, direi che sembra un dolce che si può mangiare in qualsiasi stagione, non solo a Natale.

«Infatti, il prodotto funziona tutto l'anno, lo proponiamo anche d'estate nelle varie fiere e mercatini, non soffre il caldo, non si scioglie. Serviamo poi tanti negozi, soprattutto in Emilia-Romagna, ma anche in riviera, da Ravenna a Cattolica in ogni località c'è un negozio che lo vende, insieme ad altri nostri dolci. Poi vendiamo direttamente, anche fuori dall'Italia: ci sono un paio di negozi in Francia, un paio a Londra, e siamo arrivati a spedirlo anche in Australia».

Ma quanti siete a lavorare a Modigliantica?

«Il laboratorio è piccolo, non abbiamo la possibilità di servire la grande distribuzione. Siamo solo io, la mia compagna Barbara e mia madre, Cinzia Tassinari, che ci dà una mano».

«Il segreto è nella cottura e nel bilanciamento delle 15 spezie»

tando con sé tradizioni e saperi a cui sono indissolubilmente legati. Siamo l'unico dolce romagnolo presente nell'Arca, e in tutta la regione siamo solo in due».

Veniamo alla ricetta.

«La ricetta, che è segreta ed è sempre stata tramandata solo oralmente, contiene per il 50% polvere di cacao, poi mandorle rigorosamente di origine italiana, scorzetta candita di arancia e cedro, zucchero di canna grezzo, farina di grano di tipo "2". Vorrei spendere due parole in più sulla farina, che proviene da grani antichi biologici del Molino Pransani. Si tratta di farine particolari, vive, anche perché Stefano Pransani è un custode delle sementi, non le acquista, creando quindi una filiera cortissima. La ricetta è completata da una miscela di spezie perfettamente bilanciate fra loro.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Il migliaccio napoletano

Il migliaccio è un dolce tipico della tradizione napoletana. La ricetta che vi propongo è quella che ho assaggiato proprio a Napoli, a CucinAmica, la scuola di cucina di Giorgia Chiatto, insegnante Aici.

Ingredienti: 150 gr. di semolino; 200 gr. di ricotta; 250 gr. di zucchero semolato; 40 gr. di burro; 600 gr. di latte; la scorza grattugiata di un limone; tre uova; un pizzico di sale; qualche goccia di essenza di arancia.

Preparazione: riscaldare il latte, quando bolle aggiungere lo zucchero (la metà del peso) e il semolino a pioggia, mescolarlo sempre finché non si addensa e a questo punto aggiungere il burro, mescolare ancora e poi spegnere il fuoco.

Rovesciare l'impasto su un piatto e farlo intiepidire, aggiungere la scorza di limone grattugiata e qualche goccia di essenza d'arancia.

In una ciotola montare il resto dello zucchero con le uova: il composto deve diventare gonfio e spumoso, poi aggiungere piano piano la ricotta (che è bene lasciare in un setaccio per qualche ora affinché perda liquido).

Amalgamare i due composti.

Imburrare e spolverare con il semolino uno stampo di 24/26 cm. Rovesciarvi il composto, livellarlo con la spatola e cuocerlo per circa 60 minuti in forno a 180/190 gradi. Lasciarlo raffreddare, capovolgerlo in un piatto di portata e spolverare con zucchero a velo.

Ideale accompagnare il tutto con fragole fresche.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un fresco "Vino degli orti"

Per l'occasione andiamo virtualmente in Friuli con la "Cantina Tercic" e il loro "Vino degli orti" 2018, ottenuto da un insieme di uve Sauvignon, Pinot Grigio e Pinot bianco. Al naso è di buona complessità con ricordi di pesca, mela gialla e albicocca con sfumature tropicali e di melone giallo. Non manca neppure un corredo floreale con un'intensità di fiori di acacia, erbe aromatiche e sfalcio d'erba. Al palato è secco e di buona morbidezza. Freschezza acida gentile che fa leva sulla sapidità appena rocciosa. Per piatti di pescato.

Canto del Mare

RISTORANTE
PIZZERIA
MINESTROTECA



Pasqua e Pasquetta
vi aspettiamo con le nostre specialità alla carta

APERTO TUTTE LE SERE

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì
Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

SI RICERCA PERSONALE DI SALA

LA TUA ERBORISTERIA DI FIDUCIA



**PER UNA PASQUA
SANA E GOLOSA,
UOVA**

Venchi
1878

**E COLOMBE
Galup**
1922

RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel./fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

DAL 30 MARZO ALL'8 APRILE

SPECIALE PASQUA

publione.it

ASPARAGI
g 500
al kg € 6,98

€3,49



€13,90

PARMIGIANO
REGGIANO DOP
kg 1

SCONTO
30%



LA FENICE SELEZIONE
Cappelletti Carne/Formaggio/
Ravioli Ricotta e Spinaci
kg 1

€11,90

SCONTO
43%



GRANAROLO
Latte UHT parzialmente scremato
litri 1

€1,19

SCONTO
25%



MONINI
Olio Extra Vergine
d'Oлива Classico
litri 1

€5,85

SCONTO
22%



LINDT
Uovo g 240
al kg € 37,08

€8,90



CANTINE VOLPI
Moscato Piemonte DOC
cl 75
al litro € 5,99

€4,49



famila

Con noi sei in famiglia.

famila.it